

I documenti di:

**quotidiano****sanità.it**

*Quotidiano online di informazione sanitaria*

**Dossier**

**Documentazione legislativa**

**Studi e ricerche**

**Interventi e relazioni**



# *Ministero della Salute*

**DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA**

**Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante:  
“Nuova definizione dei livelli essenziali di assistenza sanitaria”**

Relazione tecnica

**Premessa**

Si ritiene innanzitutto di premettere che nello schema di provvedimento in oggetto sono confluite elaborazioni frutto del lavoro congiunto tra Ministero della salute, Regioni, Agenas, Società scientifiche, soggetti ed enti operanti nell’ambito del Ssn, in attuazione di quanto previsto dall’articolo 1, comma 3 del Patto per la salute 2014-2016, approvato con l’Intesa Stato-Regioni del 10 luglio 2014.

L’approvazione del presente provvedimento si inserisce in un quadro economico finanziario apertosi con la sottoscrizione del nuovo Patto per la salute 2014-2016 e continuato con la conforme elaborazione normativa recepita nella legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) che prevede per il singoli anni 2014, 2015 e 2016 rispettivamente un livello di finanziamento ordinario a carico dello Stato pari a 109.928,00 -112.062,00- 115.444,00 mln di euro, fatto salvo quanto previsto dal combinato disposto dell’articolo 1, commi 398 e 400 della legge di stabilità 2015 in materia di concorso alla finanza pubblica delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano.

A sostegno dell’approvazione del provvedimento si sottolineano le seguenti ragioni:

1. ulteriori ritardi nell’approvazione del provvedimento rischiano di far meno il perno programmatico su cui su base l’ipotesi di razionalizzazione contenuta nel nuovo Patto per la salute basata sul trasferimento di molte linee prestazionali dall’ambiente ospedaliero ai nuovi setting assistenziali territoriali delineati bene dai nuovi LEA
2. la obsolescenza del quadro definitorio del vecchio DPCM del 2001 sta provocando in molte realtà regionali, sotto la spinta delle urgenze assistenziali, un “fai da te” da parte delle singole regioni che sta frantumando la unitarietà del sistema nazionale e dà luogo a scelte locali non controllate sotto il profilo dell’appropriatezza e dell’efficienza erogativa e della compatibilità con la programmazione economico finanziaria nazionale
3. la mancata adozione del nuovo DPCM rischia di provocare problemi di sostenibilità politico sanitaria di rilievo anche sociale (si pensi alle ripetute proteste del settore delle Malattie rare e allo sciopero della fame intrapreso e provvisoriamente sospeso dai malati di Sclerosi Laterale Amiotrofica - SLA )
4. lo Stato non può rinunciare ad esercitare il suo fondamentale potere regolatorio residuo (dopo la riforma del Titolo V della Costituzione) costituito appunto dalla definizione dei LEA.

Nelle premesse istituzionali del recente Patto per la Salute, peraltro, è espressamente previsto che debba essere potenziato l'intero sistema di governance della sanità attraverso l'utilizzo di strumenti forti e necessari per assicurare la sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale, per garantire l'equità e l'universalità del sistema, nonché i Livelli essenziali di assistenza (LEA) in modo appropriato ed uniforme. L'articolo 1, comma 3 del Patto prevede, poi, che nell'ambito delle disponibilità finanziarie previste per il triennio 2014-2016, si provveda, entro il 31 dicembre 2014, all'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, in attuazione dei principi di equità, innovazione ed appropriatezza e nel rispetto degli equilibri programmati della finanza pubblica.

Si deve considerare, poi, che il SSN per il 2015:

- potrebbe beneficiare di un incremento di risorse finanziarie rispetto al 2014 pari a + 2,134 mld, dal momento che le disponibilità sono passate dai 109,928 mld di euro nel 2014 ai 112, 062 mld nel 2015, fatto salvo quanto previsto dal combinato disposto dell'articolo 1, commi 398 e 400 della legge di stabilità 2015 in materia di concorso alla finanza pubblica delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano;
- potrebbe usufruire in maniera integrale del predetto incremento, dal momento che è senz'altro ipotizzabile un'invarianza dei costi per il 2015, visto che le norme che hanno introdotto limiti cogenti sulla loro crescita restano in vigore; un "vulnus" rappresentato dall'introduzione di farmaci innovativi per l'epatite C è stato già previsto e coperto in sede di legge di stabilità 2015, attraverso un apposito meccanismo di responsabilizzazione dello Stato, dei SSR e delle aziende farmaceutiche. La sostanziale sostenibilità dal punto di vista economico dell'impatto derivante dal presente provvedimento è ipotizzabile, poi, anche sulla base delle proiezioni dei risultati di esercizio, prima delle coperture, relativi all'esercizio 2014 (proiezioni sulla base dei dati del III<sup>o</sup> trimestre 2014) che assicurano a livello regionale la quasi completa sostenibilità del sistema, per effetto del raggiungimento dell'equilibrio di bilancio delle regioni, ivi incluse quelle in PDR e solo per alcune di esse attraverso il ricorso alla leva fiscale, il cui gettito risulta più che sufficiente per garantire l'equilibrio;
- potrebbe ottenere dei benefici ulteriori in termini di riduzione dei costi di altre prestazioni, a seguito della diffusione dei farmaci innovativi per l'epatite C. Difatti, se viene confermata la sua efficacia, come hanno dimostrato evidenze scientifiche, il SSN dovrebbe beneficiare di riduzioni significative di costo per trapianto di fegato, per altri farmaci, per protocolli diagnostico-terapeutici, di difficile quantificazione ad oggi, visto che gli effetti si cominceranno a produrre nel corso del 2015, in proporzione anche alla numerosità dei casi trattati. La previsione normativa contenuta nella legge di stabilità 2015, comunque, rinvia al Comitato per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 9 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, il monitoraggio, a decorrere dal 2015, degli effetti di contenimento della spesa sanitaria territoriale ed ospedaliera dovuti alla diffusione dei medicinali e al conseguente minore ricorso da parte degli assistiti ai protocolli terapeutici e alle cure erogate prima della predetta diffusione dei medicinali innovativi;
- scontrerà gli effetti dell'adozione dei nuovi standard di dotazione dei posti-letto ospedalieri, contenuti nello schema di regolamento recentemente approvato dal Consiglio di Stato, che, con particolare riferimento ai posti letto per gli acuti (la cui riduzione attesa rispetto ai posti letto attivi all'1.1.2014 è stimata in circa 3.000 posti letto in meno), contribuirà a garantire in maniera strutturale un contenimento della dinamica dei costi del Ssn, con particolare riferimento al settore dei beni e servizi;
- beneficerà sicuramente dell'introduzione di **misure di governance** e di inasprimento delle misure sanzionatorie che riguardano non solo il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario complessivo dei sistemi regionali, ma anche l'avanzamento dei

processi di razionalizzazione e qualificazione della spesa, che investono tutti i settori assistenziali coperti dai LEA (si vedano in particolare i commi 568 e 569 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2015, in materia di **decadenza dei direttori generali** degli enti del SSN, in caso di mancato conseguimento degli obiettivi di salute e assistenziali). Anche le nuove norme intervenute nel Patto per la Salute e recepite dalla legge di stabilità 2015 in materia di “**commissariamento**” delle regioni in Piano di rientro (si fa riferimento, in particolare, alla prevista incompatibilità da parte dei Presidenti delle regioni a svolgere il compito di commissario per la realizzazione del piano di rientro del SSR evitando così la commistione tra potere politico e gestionale), andranno nella direzione di garantire una migliore tenuta del sistema di governance regionale. Le regioni e province autonome continueranno così ad essere impegnate ad implementare gli interventi di razionalizzazione dei settori da loro scelti per effetto dell'avvenuta attivazione dei processi di riorganizzazione delle loro reti di offerta, dell'erogazione delle prestazioni nell'ambito di setting assistenziali più appropriati e dell'attivazione di protocolli clinici diagnostici per la presa in carico dei pazienti malati cronici in ambito territoriale ed ospedaliero, seppure l'effetto contenitivo della spesa sarà variabile a livello regionale, a seconda dello stato di attuazione dei processi appena descritti.

- potrà avvalersi dei risultati delle misure di revisione della spesa elaborate sia in sede centrale che regionale per intervenire nei settori sui quali esistono ancora margini di sprechi e di inappropriatezza.

Appare necessario, infine, valutare lo schema di provvedimento, in particolare sotto il profilo economico-finanziario, con riferimento alla sua globalità, atteso che gli effetti derivanti da misure inerenti singole aree prestazionali (ad esempio, l'introduzione di una nuova prestazione protesica ambulatoriale) possono essere compensati o, al contrario, enfatizzati da concomitanti misure in aree diverse.

Inoltre, le numerose previsioni del provvedimento volte ad *incrementare l'appropriatezza clinica e organizzativa* nella erogazione dei LEA sono destinate a produrre effetti di contenimento che solo in alcuni casi possono essere puntualmente quantificati. Ciò è quanto emerge, infatti, dall'esperienza maturata nella maggior parte delle realtà regionali, soprattutto in materia di assistenza ospedaliera e di assistenza farmaceutica.

Il percorso già avviato da alcune regioni, in termini di recupero di appropriatezza ed efficientamento, viene rafforzato con l'impianto del presente provvedimento, laddove il perno centrale si basa, oltre che sull'aggiornamento delle prestazioni sulla base dell'intervenuta innovazione tecnologica, sull'**introduzione di prime indicazioni o condizioni di erogabilità** per migliorare l'appropriatezza prescrittiva. L'aspetto più qualificante del presente provvedimento è rappresentato dal fatto che l'aggiornamento dei LEA (inteso come “ridisegno ex novo” dei nuovi livelli essenziali di assistenza) esplicita e codifica l'estensione della risposta assistenziale del SSN per i cittadini alle innovazioni tecnologiche, già introdotte nella pratica clinica corrente e valutate alla luce dei criteri di ammissibilità nei LEA. Lo stesso si pone come obiettivo quello di aggiornare i LEA, nel rispetto proprio di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 1, commi 2 e 7 del decreto legislativo 502/92 e s.m.i., laddove viene rispettivamente previsto che “il Servizio sanitario nazionale (omissis) assicuri i livelli essenziali e uniformi di assistenza (omissis), nel rispetto dei principi (omissis) dell'equità nell'accesso all'assistenza, della qualità delle cure e della loro appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze, nonché dell'economicità nell'impiego delle risorse” e che “sono posti a carico del Servizio sanitario le tipologie di assistenza, i servizi e le prestazioni sanitarie che presentano, per specifiche condizioni cliniche o di rischio, evidenze scientifiche di un significativo beneficio in termini di salute, a livello individuale o collettivo, a fronte delle risorse impiegate”. Si può, quindi, affermare che le prestazioni incluse nel nomenclatore allegato al presente dPCM e le relative condizioni di erogabilità soddisfano il

principio dell'**efficacia**, in base alle evidenze scientifiche disponibili, dell'**appropriatezza** nonché dell'**economicità** nell'impiego delle risorse, dal momento che individua anche le modalità di organizzazione ed erogazione dell'assistenza. Quanto contenuto nel presente provvedimento rappresenta, pertanto, solo l'inizio di un percorso - ormai condiviso anche dalle regioni (si veda da ultimo il recente Patto per la salute 2014-2016) - per garantire la messa a carico del Ssn delle sole prestazioni ritenute efficaci, ma da erogarsi in condizioni di appropriatezza e di efficienza, nel rispetto delle risorse disponibili, che verrà proseguito nel tempo nell'ambito dei lavori di aggiornamento e mantenimento dei livelli essenziali di assistenza in modo continuo, sistematico, basato su regole chiare e criteri scientificamente validi che tenderanno ad eliminare ulteriori prestazioni prive di sufficienti prove di efficacia.

00000

### **Quadro di riferimento per la valutazione di impatto dello schema di dPCM**

La valutazione dell'impatto economico-finanziario del dPCM di aggiornamento dei LEA è stata fatta tenendo conto della natura innovativa dei fenomeni coinvolti che solo limitatamente sono misurabili e/o stimabili con le informazioni ad oggi disponibili.

E' tuttavia possibile individuare, sia i meccanismi attivati dalla emanazione del provvedimento che agiranno sulla definizione dei costi del Ssn, sia la direzione nella quale agiranno (riduzione o aumento), consentendo di valutare che l'impatto economico-finanziario complessivo, atteso dall'attuazione del provvedimento in questione, possa considerarsi compatibile con il livello di finanziamento per il Ssn per il periodo 2014-2016 stabilito a seguito della sottoscrizione tra Governo e Regioni del Patto per salute avvenuto il 10 luglio u.s. i cui contenuti sono stati recepiti dalla citata legge di stabilità 2015.

Schematicamente, gli interventi operati dal dPCM di aggiornamento dei LEA che possono comportare effetti economico-finanziari, di incremento e di riduzione dei costi del Ssn, sono riconducibili alle seguenti tipologie di livelli assistenziali: prevenzione, specialistica ambulatoriale, protesica ed integrativa, ospedaliera oltre che al riconoscimento di maggiori esenzioni per determinate categorie di pazienti affetti da malattie rare e croniche.

L'**impatto globale** dell'aggiornamento dei LEA è riconducibile alla definizione della differenza tra:

- da un lato, i **costi aggiuntivi** generati dalla previsione di prestazioni aggiuntive, nella misura in cui generino consumi aggiuntivi (oltre che sostitutivi delle prestazioni eliminate e/o trasferite ad altro setting assistenziale)
- dall'altro, le **economie** conseguibili nei diversi ambiti assistenziali e le **maggiori entrate** connesse alla partecipazione ai costi sulla quota di consumi aggiuntivi di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, come meglio descritto più avanti.

Alla luce di tutto quanto sopra premesso, la tabella che segue sintetizza gli effetti economico-finanziari complessivi su base annua, derivante dall'applicazione del presente provvedimento:

## IMPATTO COMPLESSIVO

| <i>LIVELLO DI ASSISTENZA</i>                   | <i>IMPATTO NETTO<br/>(€/mIn)</i> |
|------------------------------------------------|----------------------------------|
| <b>ASSISTENZA SANITARIA COLLETTIVA</b>         | <b>68,0</b>                      |
| . Attività di prevenzione rivolta alle persone | 68,0                             |
| <b>ASSISTENZA DISTRETTUALE</b>                 | <b>390,5</b>                     |
| . Specialistica Ambulatoriale *                | 256,8                            |
| . Assistenza Integrativa e Protesica           | 127,7                            |
| . Particolari categorie                        | 6,0                              |
| . Area Socio Sanitaria                         | 0,0                              |
| <b>ASSISTENZA OSPEDALIERA</b>                  | <b>-44,5</b>                     |
| <b>TOTALE IMPATTO</b>                          | <b>414,0</b>                     |

Nei paragrafi seguenti, si provvede a specificare, con maggior dettaglio, le innovazioni introdotte dallo schema di dPCM per i singoli livelli di assistenza ed i connessi effetti attesi in termini economico-finanziari.

### Valutazione specifica per livello di assistenza

#### **A) Assistenza ospedaliera**

La maggior parte delle misure introdotte nell'area dell'assistenza ospedaliera sono destinate a produrre una generale riduzione dei costi a carico del Ssn. Si segnalano, in particolare:

- 1) le misure per ridurre il ricorso al parto cesareo, attraverso la fissazione di soglie al di sopra delle quali le regioni sono tenute ad adottare misure disincentivanti (art.38, comma 4) ;
- 2) la fissazione dei criteri di appropriatezza del ricorso al day hospital e day surgery e ricoveri ordinari di lungodegenza e riabilitazione per finalità diagnostiche e per finalità terapeutiche (art. 41, 43 e 45) di non facile quantificazione;
- 3) la riduzione dei ricoveri diurni (sia per i DRG medici che chirurgici), sebbene più sensibile per i DRG medici rispetto ai chirurgici, per effetto dell'introduzione nell'area dell'assistenza specialistica ambulatoriale di numerose prestazioni fino ad oggi erogate in ambito ospedaliero, con particolare riferimento alle regioni in Piano di rientro cui, sulla base della normativa vigente, è fatto divieto di aggiornare i propri nomenclatori fatto salvo per le prestazioni di chirurgia ambulatoriale incluse nell'allegato A del Patto per la Salute 2010-2012.

Con particolare riferimento al precedente punto 3) la seguente tabella fornisce il trend riferito ai ricoveri diurni in DH e DS per i DRG medici e chirurgici nel periodo 2007-2013 nelle strutture pubbliche e private:

**STRUTTURE PUBBLICHE**

|                    |                             | DRG MEDICI           |               |               |             |                   |              |           |             |                   |              |           |             |                   |              |       |
|--------------------|-----------------------------|----------------------|---------------|---------------|-------------|-------------------|--------------|-----------|-------------|-------------------|--------------|-----------|-------------|-------------------|--------------|-------|
|                    |                             | 2007                 |               | 2008          |             | Var. %<br>Accessi | Var. %<br>RT | 2009      |             | Var. %<br>Accessi | Var. %<br>RT | 2010      |             | Var. %<br>Accessi | Var. %<br>RT |       |
|                    |                             | Accessi              | Rem. Teor.    | Accessi       | Rem. Teor.  |                   |              | Accessi   | Rem. Teor.  |                   |              | Accessi   | Rem. Teor.  |                   |              |       |
| Regioni in PdR     | Piemonte                    | 379.311              | 132.056.507   | 384.739       | 134.153.307 | 1,4%              | 1,6%         | 379.500   | 46.254.920  | -1,4%             | -65,5%       | 369.710   | 46.704.242  | -2,6%             | 1,0%         |       |
|                    | Lazio                       | 557.009              | 170.959.914   | 542.736       | 166.354.698 | -2,6%             | -2,7%        | 491.813   | 61.457.903  | -9,4%             | -63,1%       | 464.967   | 69.111.460  | -5,5%             | 12,5%        |       |
|                    | Abruzzo                     | 144.171              | 47.041.563    | 138.393       | 45.836.145  | -4,0%             | -2,6%        | 128.259   | 13.977.730  | -7,3%             | -69,5%       | 126.613   | 14.039.633  | -1,3%             | 0,4%         |       |
|                    | Molise                      | 25.302               | 7.640.363     | 26.389        | 7.981.892   | 4,3%              | 4,5%         | 25.575    | 3.419.968   | -3,1%             | -57,2%       | 25.268    | 3.396.025   | -1,2%             | -0,7%        |       |
|                    | Campania                    | 715.480              | 215.878.999   | 735.004       | 222.050.723 | 2,7%              | 2,9%         | 706.417   | 100.202.256 | -3,9%             | -54,9%       | 610.371   | 88.855.598  | -13,6%            | -11,3%       |       |
|                    | Puglia                      | 223.397              | 69.681.423    | 234.640       | 72.745.884  | 5,0%              | 4,4%         | 143.687   | 14.309.410  | -38,8%            | -80,3%       | 263.791   | 36.948.519  | 83,6%             | 158,2%       |       |
|                    | Calabria                    | 260.310              | 79.339.065    | 273.403       | 83.453.520  | 5,0%              | 5,2%         | 217.228   | 29.326.820  | -20,5%            | -64,9%       | 214.929   | 29.838.312  | -1,1%             | 1,7%         |       |
|                    | Sicilia                     | 977.100              | 283.037.003   | 801.223       | 235.400.085 | -18,0%            | -16,8%       | 778.724   | 105.976.234 | -2,8%             | -55,0%       | 603.574   | 87.681.033  | -22,5%            | -17,3%       |       |
|                    | Sub totale<br>PDR           | 3.282.080            | 1.005.634.837 | 3.136.527     | 967.976.253 | -4,4%             | -3,7%        | 2.871.203 | 374.925.242 | -8,5%             | -61,3%       | 2.679.223 | 376.574.822 | -6,7%             | 0,4%         |       |
| Regioni NON in PdR | Valle<br>d'Aosta            | 17.748               | 5.587.774     | 16.696        | 5.235.049   | -5,9%             | -6,3%        | 17.037    | 2.025.476   | 2,0%              | -61,3%       | 15.291    | 1.839.741   | -10,2%            | -9,2%        |       |
|                    | Lombardia                   | 659.091              | 205.522.602   | 637.061       | 207.427.472 | -3,3%             | 0,9%         | 601.263   | 90.593.793  | -5,6%             | -56,3%       | 543.054   | 79.740.998  | -9,7%             | -12,0%       |       |
|                    | P. A. di<br>Bolzano         | 36.372               | 11.702.707    | 35.832        | 11.565.503  | -1,5%             | -1,2%        | 36.179    | 4.782.787   | 1,0%              | -58,6%       | 34.813    | 4.857.908   | -3,8%             | 1,6%         |       |
|                    | P. A. di<br>Trento          | 36.578               | 12.457.979    | 37.759        | 12.371.490  | 3,2%              | -0,7%        | 41.435    | 3.942.199   | 9,7%              | -68,1%       | 41.212    | 4.156.967   | -0,5%             | 5,4%         |       |
|                    | Veneto                      | 373.445              | 114.391.066   | 235.820       | 75.139.159  | -36,9%            | -34,3%       | 162.873   | 30.165.228  | -30,9%            | -59,9%       | 148.016   | 29.947.130  | -9,1%             | -0,7%        |       |
|                    | Friuli<br>Venezia<br>Giulia | 114.123              | 37.120.403    | 117.529       | 38.402.830  | 3,0%              | 3,5%         | 121.742   | 17.114.065  | 3,6%              | -55,4%       | 118.750   | 17.040.044  | -2,5%             | -0,4%        |       |
|                    | Liguria                     | 342.442              | 102.760.100   | 346.285       | 105.203.198 | 1,1%              | 2,4%         | 338.486   | 51.892.615  | -2,3%             | -50,7%       | 327.842   | 49.959.218  | -3,1%             | -3,7%        |       |
|                    | Emilia<br>Romagna           | 689.340              | 235.679.527   | 682.139       | 233.403.531 | -1,0%             | -1,0%        | 701.475   | 81.541.210  | 2,8%              | -65,1%       | 724.763   | 83.742.895  | 3,3%              | 2,7%         |       |
|                    | Toscana                     | 418.540              | 134.061.714   | 418.342       | 135.256.200 | 0,0%              | 0,9%         | 417.421   | 53.256.828  | -0,2%             | -60,6%       | 394.116   | 49.625.154  | -5,6%             | -6,8%        |       |
|                    | Umbria                      | 88.139               | 29.802.626    | 86.377        | 28.914.865  | -2,0%             | -3,0%        | 84.070    | 12.500.283  | -2,7%             | -56,8%       | 77.683    | 10.852.105  | -7,6%             | -13,2%       |       |
|                    | Marche                      | 124.044              | 45.373.777    | 124.906       | 45.889.453  | 0,7%              | 1,1%         | 129.276   | 13.412.011  | 3,5%              | -70,8%       | 126.927   | 13.003.489  | -1,8%             | -3,0%        |       |
|                    | Basilicata                  | 76.463               | 22.762.597    | 76.945        | 22.979.269  | 0,6%              | 1,0%         | 76.204    | 11.281.879  | -1,0%             | -50,9%       | 75.161    | 11.400.101  | -1,4%             | 1,0%         |       |
|                    | Sardegna                    | 153.672              | 47.762.009    | 152.877       | 48.285.707  | -0,5%             | 1,1%         | 149.074   | 21.863.140  | -2,5%             | -54,7%       | 157.643   | 21.284.968  | 5,7%              | -2,6%        |       |
|                    |                             | Sub totale<br>NO PDR | 3.129.997     | 1.004.984.880 | 2.968.568   | 970.073.726       | -5,2%        | -3,5%     | 2.876.535   | 394.371.515       | -3,1%        | -59,3%    | 2.785.271   | 377.450.717       | -3,2%        | -4,3% |
|                    | TOTALE<br>ITALIA            |                      | 6.412.077     | 2.010.619.717 | 6.105.095   | 1.938.049.979     | -4,8%        | -3,6%     | 5.747.738   | 769.296.756       | -5,9%        | -60,3%    | 5.464.494   | 754.025.539       | -4,9%        | -2,0% |

**STRUTTURE PUBBLICHE 2011 - 13**

|                    |                       | DRG MEDICI  |             |                |           |             |               |                |           |             |               |                |           |                                            |                                                 | Var. % accessi 2007-2013 | Var. % RT 2007-13 |
|--------------------|-----------------------|-------------|-------------|----------------|-----------|-------------|---------------|----------------|-----------|-------------|---------------|----------------|-----------|--------------------------------------------|-------------------------------------------------|--------------------------|-------------------|
|                    |                       | 2011        |             | Var. % Accessi | Var. % RT | 2012        |               | Var. % Accessi | Var. % RT | 2013        |               | Var. % Accessi | Var. % RT | Variazione % media annua accessi 2007-2013 | Variazione % media annua REM. TEORICA 2007-2013 |                          |                   |
|                    |                       | Accessi     | Rem. Teor.  |                |           | Accessi     | Rem. Teor.    |                |           | Accessi     | Rem. Teor.    |                |           |                                            |                                                 |                          |                   |
| Regioni in PdR     | Piemonte              | 353.281     | 44.571.023  | -4,4%          | -4,6%     | 285.534     | 83.014.473    | -19,2%         | 86,3%     | 236.168     | 66.073.325    | -17,3%         | -20,4%    | -7,2%                                      | -0,3%                                           | -37,7%                   | -50,0%            |
|                    | Lazio                 | 378.172     | 54.711.634  | -18,7%         | -20,8%    | 383.008     | 102.094.419   | 1,3%           | 86,6%     | 362.917     | 96.408.857    | -5,2%          | -5,6%     | -6,7%                                      | 1,2%                                            | -34,8%                   | -43,6%            |
|                    | Abruzzo               | 128.759     | 14.877.354  | 1,7%           | 6,0%      | 131.428     | 38.912.179    | 2,1%           | 161,6%    | 137.481     | 41.192.532    | 4,6%           | 5,9%      | -0,7%                                      | 17,0%                                           | -4,6%                    | -12,4%            |
|                    | Molise                | 27.202      | 3.631.217   | 7,7%           | 6,9%      | 25.068      | 6.157.028     | -7,8%          | 69,6%     | 24.814      | 6.088.669     | -1,0%          | -1,1%     | -0,2%                                      | 3,7%                                            | -1,9%                    | -20,3%            |
|                    | Campania              | 590.623     | 86.250.555  | -3,2%          | -2,9%     | 594.727     | 151.317.820   | 0,7%           | 75,4%     | 600.020     | 153.394.331   | 0,9%           | 1,4%      | -2,7%                                      | 1,8%                                            | -16,1%                   | -28,9%            |
|                    | Puglia                | 238.287     | 35.345.404  | -9,7%          | -4,3%     | 204.886     | 53.656.425    | -14,0%         | 51,8%     | 200.341     | 54.118.124    | -2,2%          | 0,9%      | 4,0%                                       | 21,8%                                           | -10,3%                   | -22,3%            |
|                    | Calabria              | 216.355     | 30.102.244  | 0,7%           | 0,9%      | 194.680     | 52.443.852    | -10,0%         | 74,2%     | 174.342     | 48.052.995    | -10,4%         | -8,4%     | -6,1%                                      | 1,5%                                            | -33,0%                   | -39,4%            |
|                    | Sicilia               | 517.150     | 84.106.250  | -14,3%         | -4,1%     | 439.184     | 99.397.972    | -15,1%         | 18,2%     | 320.536     | 75.108.666    | -27,0%         | -24,4%    | -16,6%                                     | -16,6%                                          | -67,2%                   | -73,5%            |
| Sub totale PDR     | 2.449.829             | 353.595.682 | -8,6%       | -6,1%          | 2.258.515 | 586.994.168 | -7,8%         | 66,0%          | 2.056.619 | 540.437.500 | -8,9%         | -7,9%          | -7,5%     | -2,1%                                      | -37,3%                                          | -46,3%                   |                   |
| Regioni NON in PdR | Valle d'Aosta         | 15.854      | 1.844.718   | 3,7%           | 0,3%      | 16.199      | 4.437.727     | 2,2%           | 140,6%    | 14.941      | 4.105.211     | -7,8%          | -7,5%     | -2,7%                                      | 9,4%                                            | -15,8%                   | -10,0%            |
|                    | Lombardia             | 488.410     | 71.965.141  | -10,1%         | -9,8%     | 158.886     | 37.494.013    | -67,5%         | -47,9%    | 119.760     | 27.301.577    | -24,6%         | -27,2%    | -20,1%                                     | -25,4%                                          | -81,8%                   | -67,8%            |
|                    | P. A. di Bolzano      | 30.108      | 4.709.752   | -13,5%         | -3,0%     | 27.051      | 6.937.177     | -10,2%         | 47,3%     | 21.394      | 5.060.536     | -20,9%         | -27,1%    | -8,1%                                      | -6,8%                                           | -41,2%                   | 1431,4%           |
|                    | P. A. di Trento       | 44.670      | 4.881.782   | 8,4%           | 17,4%     | 44.053      | 13.132.433    | -1,4%          | 169,0%    | 39.832      | 11.837.202    | -9,6%          | -9,9%     | 1,6%                                       | 18,9%                                           | 8,9%                     | 117,7%            |
|                    | Veneto                | 114.689     | 24.761.969  | -22,5%         | -17,3%    | 92.300      | 22.457.285    | -19,5%         | -9,3%     | 76.062      | 18.414.603    | -17,6%         | -18,0%    | -22,8%                                     | -23,3%                                          | -79,6%                   | -70,0%            |
|                    | Friuli Venezia Giulia | 115.453     | 17.104.811  | -2,8%          | 0,4%      | 115.199     | 31.801.751    | -0,2%          | 85,9%     | 114.092     | 31.753.708    | -1,0%          | -0,2%     | 0,0%                                       | 5,6%                                            | 0,0%                     | 121,7%            |
|                    | Liguria               | 278.216     | 41.618.722  | -15,1%         | -16,7%    | 254.997     | 71.069.575    | -8,3%          | 70,8%     | 207.593     | 59.062.486    | -18,6%         | -16,9%    | -7,7%                                      | -2,5%                                           | -39,4%                   | 253,5%            |
|                    | Emilia Romagna        | 722.453     | 82.046.223  | -0,3%          | -2,0%     | 721.262     | 219.138.864   | -0,2%          | 167,1%    | 639.157     | 195.773.092   | -11,4%         | -10,7%    | -1,1%                                      | 15,2%                                           | -7,3%                    | 315,9%            |
|                    | Toscana               | 362.491     | 44.744.168  | -8,0%          | -9,8%     | 323.369     | 94.990.445    | -10,8%         | 112,3%    | 299.284     | 90.009.780    | -7,4%          | -5,2%     | -5,4%                                      | 5,1%                                            | -28,5%                   | 401,2%            |
|                    | Umbria                | 65.694      | 9.813.536   | -15,4%         | -9,6%     | 61.627      | 17.970.335    | -6,2%          | 83,1%     | 58.475      | 17.143.130    | -5,1%          | -4,6%     | -6,5%                                      | -0,7%                                           | -33,7%                   | 271,3%            |
|                    | Marche                | 131.507     | 13.412.814  | 3,6%           | 3,1%      | 136.179     | 44.175.563    | 3,6%           | 229,4%    | 132.826     | 42.981.230    | -2,5%          | -2,7%     | 1,2%                                       | 26,2%                                           | 7,1%                     | 177,8%            |
|                    | Basilicata            | 67.173      | 10.397.288  | -10,6%         | -8,8%     | 53.952      | 14.791.717    | -19,7%         | 42,3%     | 44.025      | 12.324.667    | -18,4%         | -16,7%    | -8,4%                                      | -5,4%                                           | -42,4%                   | -100,0%           |
|                    | Sardegna              | 165.933     | 20.562.224  | 5,3%           | -3,4%     | 160.134     | 42.729.764    | -3,5%          | 107,8%    | 151.636     | 41.116.837    | -5,3%          | -3,8%     | -0,1%                                      | 7,4%                                            | -1,3%                    | 117,1%            |
| Sub totale NO PDR  | 2.602.651             | 347.863.149 | -6,6%       | -7,8%          | 2.165.208 | 621.126.648 | -16,8%        | 78,6%          | 1.919.077 | 556.884.060 | -11,4%        | -10,3%         | -7,7%     | -1,1%                                      | -38,7%                                          | -44,6%                   |                   |
| TOTALE ITALIA      |                       | 5.052.480   | 701.458.830 | -7,5%          | -7,0%     | 4.423.723   | 1.208.120.816 | -12,4%         | 72,2%     | 3.975.696   | 1.097.321.559 | -10,1%         | -9,2%     | -7,6%                                      | -1,6%                                           | -38,0%                   | -45,4%            |

**STRUTTURE PRIVATE**

|                    |                       | DRG MEDICI |             |         |             |                   |              |         |             |                   |              |         |             |                   |              |
|--------------------|-----------------------|------------|-------------|---------|-------------|-------------------|--------------|---------|-------------|-------------------|--------------|---------|-------------|-------------------|--------------|
|                    |                       | 2007       |             | 2008    |             | Var. %<br>Accessi | Var. %<br>RT | 2009    |             | Var. %<br>Accessi | Var. %<br>RT | 2010    |             | Var. %<br>Accessi | Var. %<br>RT |
|                    |                       | Accessi    | Rem. Teor.  | Accessi | Rem. Teor.  |                   |              | Accessi | Rem. Teor.  |                   |              | Accessi | Rem. Teor.  |                   |              |
| Regioni in Pdr     | Piemonte              | 16.477     | 6.066.957   | 16.635  | 6.175.374   | 1,0%              | 1,8%         | 15.233  | 1.478.845   | -8,4%             | -76,1%       | 35.798  | 2.286.605   | 135,0%            | 54,6%        |
|                    | Lazio                 | 348.179    | 102.306.974 | 352.531 | 103.876.552 | 1,2%              | 1,5%         | 361.488 | 55.419.906  | 2,5%              | -46,6%       | 357.687 | 55.015.540  | -1,1%             | -0,7%        |
|                    | Abruzzo               | 9.409      | 2.616.796   | 3.573   | 991.507     | -62,0%            | -62,1%       | 3.043   | 1.019.845   | -14,8%            | 2,9%         | 3.844   | 543.263     | 26,3%             | -46,7%       |
|                    | Molise                | 14.596     | 4.429.919   | 15.369  | 4.723.658   | 5,3%              | 6,6%         | 13.598  | 1.716.572   | -11,5%            | -63,7%       | 13.279  | 1.683.223   | -2,3%             | -1,9%        |
|                    | Campania              | 97.576     | 27.167.299  | 96.177  | 26.940.578  | -1,4%             | -0,8%        | 81.830  | 9.352.369   | -14,9%            | -65,3%       | 77.117  | 9.177.296   | -5,8%             | -1,9%        |
|                    | Puglia                | 47.624     | 14.986.463  | 49.036  | 15.082.503  | 3,0%              | 0,6%         | 50.382  | 9.866.007   | 2,7%              | -34,6%       | 48.823  | 9.902.245   | -3,1%             | 0,4%         |
|                    | Calabria              | 854        | 217.256     | 5.729   | 1.453.842   | 570,8%            | 569,2%       | 5.109   | 834.862     | -10,8%            | -42,6%       | 7.242   | 1.512.416   | 41,7%             | 81,2%        |
|                    | Sicilia               | 56.809     | 18.083.233  | 56.390  | 18.514.054  | -0,7%             | 2,4%         | 61.008  | 8.056.048   | 8,2%              | -56,5%       | 50.763  | 7.849.919   | -16,8%            | -2,6%        |
|                    | Sub totale PDR        | 591.524    | 175.874.897 | 595.440 | 177.758.069 | 0,7%              | 1,1%         | 591.691 | 87.744.454  | -0,6%             | -50,6%       | 594.553 | 87.970.508  | 0,5%              | 0,3%         |
| Regioni NON in Pdr | Valle d'Aosta         | -          | -           | -       | -           | NDIV/OI           | NDIV/OI      | -       | -           | NDIV/OI           | NDIV/OI      | -       | -           | NDIV/OI           | NDIV/OI      |
|                    | Lombardia             | 156.562    | 48.038.615  | 151.859 | 52.264.068  | -3,0%             | 8,8%         | 148.079 | 17.565.560  | -2,5%             | -66,4%       | 137.144 | 16.498.141  | -7,4%             | -6,1%        |
|                    | P. A. di Bolzano      | 5          | 1.266       | 6       | 3.650       | 20,0%             | 188,3%       | 14      | 2.803       | 133,3%            | -23,2%       | 14      | 3.425       | 0,0%              | 22,2%        |
|                    | P. A. di Trento       | 16         | 4.205       | 11      | 2.991       | -31,3%            | -28,9%       | 22      | 4.936       | 100,0%            | 65,0%        | 51      | 11.621      | 131,8%            | 135,4%       |
|                    | Veneto                | 26.655     | 7.405.546   | 23.969  | 6.380.612   | -10,1%            | -13,8%       | 16.040  | 2.526.441   | -33,1%            | -60,4%       | 16.916  | 2.670.597   | 5,5%              | 5,7%         |
|                    | Friuli Venezia Giulia | 5.745      | 1.550.555   | 4.556   | 1.181.274   | -20,7%            | -23,8%       | 2.473   | 306.392     | -45,7%            | -74,1%       | 2.220   | 284.277     | -10,2%            | -7,2%        |
|                    | Liguria               | 27.220     | 7.801.289   | 28.765  | 8.186.390   | 5,7%              | 4,9%         | 33.468  | 3.764.419   | 16,3%             | -54,0%       | 31.687  | 3.832.152   | -5,3%             | 1,8%         |
|                    | Emilia Romagna        | 14.553     | 3.796.277   | 14.700  | 3.724.944   | 1,0%              | -1,9%        | 19.608  | 2.876.965   | 33,4%             | -22,8%       | 15.204  | 1.963.350   | -22,5%            | -31,8%       |
|                    | Toscana               | 23.578     | 6.727.011   | 23.071  | 6.611.228   | -2,2%             | -1,7%        | 20.918  | 3.007.909   | -9,3%             | -54,5%       | 21.469  | 3.089.509   | 2,6%              | 2,7%         |
|                    | Umbria                | 617        | 177.847     | 609     | 175.155     | -1,3%             | -1,5%        | 614     | 1.199.695   | 0,8%              | 584,9%       | 567     | 1.165.816   | -7,7%             | -2,8%        |
|                    | Marche                | 1.784      | 664.393     | 1.912   | 663.703     | 7,2%              | -0,1%        | 1.931   | 209.370     | 1,0%              | -68,5%       | 1.762   | 192.603     | -8,8%             | -8,0%        |
|                    | Basilicata            | -          | -           | -       | -           | NDIV/OI           | NDIV/OI      | -       | -           | NDIV/OI           | NDIV/OI      | -       | -           | NDIV/OI           | NDIV/OI      |
|                    | Sardegna              | 13.296     | 3.960.464   | 5.422   | 1.671.459   | -59,2%            | -57,8%       | 5.405   | 1.036.358   | -0,3%             | -38,0%       | 6.770   | 1.186.173   | 25,3%             | 14,5%        |
|                    | Sub totale NO PDR     | 270.031    | 80.127.468  | 254.880 | 80.865.474  | -5,6%             | 0,9%         | 248.572 | 32.500.850  | -2,5%             | -59,8%       | 233.804 | 30.897.666  | -5,9%             | -4,9%        |
|                    | TOTALE                | 861.555    | 256.002.365 | 850.320 | 258.623.543 | -1,3%             | 1,0%         | 840.263 | 120.245.304 | -1,2%             | -53,5%       | 828.357 | 118.868.174 | -1,4%             | -1,1%        |
|                    | ITALIA                | 861.555    | 256.002.365 | 850.320 | 258.623.543 | -1,3%             | 1,0%         | 840.263 | 120.245.304 | -1,2%             | -53,5%       | 828.357 | 118.868.174 | -1,4%             | -1,1%        |

**STRUTTURE PRIVATE 2011 - 13**

|                    |                       | DRG MEDICI |             |                   |              |         |             |                   |              |         |             |                   |              |                                                     |                                                             |         |         |                              |                      |
|--------------------|-----------------------|------------|-------------|-------------------|--------------|---------|-------------|-------------------|--------------|---------|-------------|-------------------|--------------|-----------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|---------|---------|------------------------------|----------------------|
|                    |                       | 2011       |             | Var. %<br>Accessi | Var. %<br>RT | 2012    |             | Var. %<br>Accessi | Var. %<br>RT | 2013    |             | Var. %<br>Accessi | Var. %<br>RT | Variazione %<br>media annua<br>accessi<br>2007-2013 | Variazione %<br>media annua<br>REM.<br>TEORICA<br>2007-2013 |         |         | Var. %<br>accessi<br>2007-13 | Var. % RT<br>2007-13 |
|                    |                       | Accessi    | Rem. Teor.  |                   |              | Accessi | Rem. Teor.  |                   |              | Accessi | Rem. Teor.  |                   |              |                                                     |                                                             |         |         |                              |                      |
| Regioni in Pdr     | Piemonte              | 32.050     | 1.870.641   | -10,5%            | -18,2%       | 21.551  | 7.008.021   | -32,8%            | 274,6%       | 12.386  | 3.520.861   | -42,5%            | -49,8%       | 7,0%                                                | 31,2%                                                       | -24,8%  | -42,0%  |                              |                      |
|                    | Lazio                 | 332.157    | 53.221.779  | -7,1%             | -3,3%        | 310.004 | 75.949.207  | -6,7%             | 42,7%        | 265.179 | 65.520.900  | -14,5%            | -13,7%       | -4,3%                                               | -3,4%                                                       | -23,8%  | -36,0%  |                              |                      |
|                    | Abruzzo               | 4.412      | 1.547.720   | 14,8%             | 184,9%       | 5.665   | 1.557.744   | 28,4%             | 0,6%         | 5.225   | 1.349.414   | -7,8%             | -13,4%       | -2,5%                                               | 11,0%                                                       | -44,5%  | -48,4%  |                              |                      |
|                    | Molise                | 11.606     | 1.399.143   | -12,6%            | -16,9%       | 10.168  | 2.733.600   | -12,4%            | 95,4%        | 8.203   | 2.119.870   | -19,3%            | -22,5%       | -8,8%                                               | -0,5%                                                       | -43,8%  | -52,1%  |                              |                      |
|                    | Campania              | 84.623     | 10.364.702  | 9,7%              | 12,9%        | 94.532  | 24.258.645  | 11,7%             | 134,1%       | 95.302  | 24.464.995  | 0,8%              | 0,9%         | 0,0%                                                | 13,3%                                                       | -2,3%   | -9,9%   |                              |                      |
|                    | Puglia                | 42.930     | 8.642.296   | -12,1%            | -12,7%       | 36.125  | 10.042.962  | -15,9%            | 16,2%        | 32.512  | 8.957.754   | -10,0%            | -10,8%       | -5,9%                                               | -6,8%                                                       | -31,7%  | -40,2%  |                              |                      |
|                    | Calabria              | 8.139      | 1.673.629   | 12,4%             | 10,7%        | 9.577   | 2.364.554   | 17,7%             | 41,3%        | 18.937  | 5.672.607   | 97,7%             | 139,9%       | 121,6%                                              | 133,3%                                                      | 2117,4% | 2511,0% |                              |                      |
|                    | Sicilia               | 55.586     | 8.431.843   | 9,5%              | 7,4%         | 42.347  | 9.440.367   | -23,8%            | 12,0%        | 29.388  | 7.001.974   | -30,6%            | -25,8%       | -9,0%                                               | -10,5%                                                      | -48,3%  | -61,3%  |                              |                      |
|                    | Sub totale PDR        | 571.503    | 87.151.752  | -3,9%             | -0,9%        | 529.969 | 133.355.099 | -7,3%             | 53,0%        | 467.132 | 118.608.374 | -11,9%            | -11,1%       | -3,7%                                               | -1,4%                                                       | -21,0%  | -32,6%  |                              |                      |
| Regioni NON in Pdr | Valle d'Aosta         | -          | -           | NDIV/OI           | NDIV/OI      | 2       | 268         | NDIV/OI           | NDIV/OI      | 3       | 421         | 50,0%             | 57,2%        | -                                                   | -                                                           | NDIV/OI | NDIV/OI |                              |                      |
|                    | Lombardia             | 147.905    | 18.050.363  | 7,8%              | 9,4%         | 28.432  | 7.413.248   | -80,8%            | -58,9%       | 22.583  | 5.499.984   | -20,6%            | -25,8%       | -17,7%                                              | -23,2%                                                      | -85,6%  | -88,6%  |                              |                      |
|                    | P. A. di Bolzano      | 4          | 778         | -71,4%            | -77,3%       | -       | -           | -100,0%           | -100,0%      | -       | -           | -                 | -            | -                                                   | -                                                           | -100,0% | -100,0% |                              |                      |
|                    | P. A. di Trento       | 83         | 18.048      | 62,7%             | 55,3%        | 57      | 9.953       | -31,3%            | -44,9%       | 75      | 12.968      | 31,6%             | 30,3%        | 43,9%                                               | 35,4%                                                       | 368,8%  | 208,4%  |                              |                      |
|                    | Veneto                | 16.604     | 2.351.299   | -1,8%             | -12,0%       | 11.836  | 2.570.166   | -28,7%            | 9,3%         | 10.479  | 2.143.580   | -11,5%            | -16,6%       | -13,3%                                              | -14,6%                                                      | -60,7%  | -71,1%  |                              |                      |
|                    | Friuli Venezia Giulia | 2.276      | 309.191     | 2,5%              | 8,8%         | 2.203   | 525.038     | -3,2%             | 69,8%        | 2.870   | 727.622     | 30,3%             | 38,6%        | -7,8%                                               | 2,0%                                                        | -50,0%  | -53,1%  |                              |                      |
|                    | Liguria               | 28.450     | 3.010.850   | -10,2%            | -21,4%       | 27.522  | 7.363.222   | -3,3%             | 144,6%       | 26.350  | 7.182.322   | -4,3%             | -2,5%        | -0,2%                                               | 12,2%                                                       | -3,2%   | -7,9%   |                              |                      |
|                    | Emilia Romagna        | 14.608     | 1.838.589   | -3,9%             | -6,4%        | 11.785  | 2.530.525   | -19,3%            | 37,6%        | 68.814  | 22.581.532  | 483,9%            | 792,4%       | 78,8%                                               | 127,9%                                                      | 372,9%  | 494,8%  |                              |                      |
|                    | Toscana               | 19.971     | 2.721.062   | -7,0%             | -11,9%       | 18.112  | 4.036.153   | -9,3%             | 48,3%        | 14.668  | 3.009.913   | -19,0%            | -25,4%       | -7,4%                                               | -7,1%                                                       | -37,8%  | -55,3%  |                              |                      |
|                    | Umbria                | 548        | 1.145.366   | -3,4%             | -1,8%        | 347     | 212.013     | -36,7%            | -81,5%       | 170     | 97.647      | -51,0%            | -53,9%       | -16,5%                                              | 73,9%                                                       | -72,4%  | -45,1%  |                              |                      |
|                    | Marche                | 1.921      | 216.546     | 9,0%              | 12,4%        | 2.246   | 718.542     | 16,9%             | 231,8%       | 2.002   | 617.671     | -10,9%            | -14,0%       | 2,4%                                                | 25,6%                                                       | 12,2%   | -7,0%   |                              |                      |
|                    | Basilicata            | -          | -           | NDIV/OI           | NDIV/OI      | -       | -           | NDIV/OI           | NDIV/OI      | -       | -           | -                 | -            | -                                                   | -                                                           | NDIV/OI | NDIV/OI |                              |                      |
|                    | Sardegna              | 6.616      | 1.271.883   | -2,3%             | 7,2%         | 5.908   | 1.638.670   | -10,7%            | 28,8%        | 6.181   | 1.728.116   | 4,6%              | 5,5%         | -7,1%                                               | -6,6%                                                       | -53,5%  | -56,4%  |                              |                      |
|                    | Sub totale NO PDR     | 238.986    | 30.933.975  | 2,2%              | 0,1%         | 108.450 | 27.017.799  | -54,6%            | -12,7%       | 154.195 | 43.601.778  | 42,2%             | 61,4%        | -4,0%                                               | -2,5%                                                       | -42,9%  | -45,6%  |                              |                      |
|                    | TOTALE ITALIA         | 810.489    | 118.085.727 | -2,2%             | -0,7%        | 638.419 | 160.372.898 | -21,2%            | 35,8%        | 621.327 | 162.210.153 | -2,7%             | 1,1%         | -5,0%                                               | -2,9%                                                       | -27,9%  | -36,6%  |                              |                      |

**STRUTTURE PUBBLICHE**

|                    |                             | DRG CHIRURGICI       |               |               |               |                      |              |            |             |                      |              |            |             |                   |              |       |
|--------------------|-----------------------------|----------------------|---------------|---------------|---------------|----------------------|--------------|------------|-------------|----------------------|--------------|------------|-------------|-------------------|--------------|-------|
|                    |                             | 2007                 |               | 2008          |               | Var. %<br>Dimissioni | Var. %<br>RT | 2009       |             | Var. %<br>Dimissioni | Var. %<br>RT | 2010       |             | Var. %<br>Dimissi | Var. %<br>RT |       |
|                    |                             | Dimissioni           | Rem. Teor.    | Dimissioni    | Rem. Teor.    |                      |              | Dimissioni | Rem. Teor.  |                      |              | Dimissioni | Rem. Teor.  |                   |              |       |
| Regioni in PdR     | Piemonte                    | 147.611              | 201.808.164   | 150.685       | 183.220.894   | 2,1%                 | -9,2%        | 100.155    | 167.521.222 | -33,5%               | -8,6%        | 85.996     | 144.943.148 | -14,1%            | -13,5%       |       |
|                    | Lazio                       | 56.585               | 161.357.434   | 57.639        | 161.946.397   | 1,9%                 | 0,4%         | 57.127     | 96.873.833  | -0,9%                | -40,2%       | 56.739     | 95.457.383  | -0,7%             | -1,5%        |       |
|                    | Abruzzo                     | 37.506               | 61.994.692    | 37.188        | 63.232.831    | -0,8%                | 2,0%         | 31.981     | 50.344.214  | -14,0%               | -20,4%       | 30.933     | 50.841.804  | -3,3%             | 1,0%         |       |
|                    | Molise                      | 5.819                | 11.048.867    | 5.837         | 11.287.037    | 0,3%                 | 2,2%         | 5.645      | 9.431.476   | -3,3%                | -16,4%       | 5.986      | 9.766.258   | 6,0%              | 3,5%         |       |
|                    | Campania                    | 79.750               | 183.003.505   | 86.310        | 204.421.967   | 8,2%                 | 11,7%        | 86.184     | 141.184.664 | -0,1%                | -30,9%       | 83.257     | 135.372.568 | -3,4%             | -4,1%        |       |
|                    | Puglia                      | 71.509               | 120.893.672   | 74.775        | 123.723.223   | 4,6%                 | 2,3%         | 55.271     | 89.731.588  | -26,1%               | -27,5%       | 80.601     | 123.424.566 | 45,8%             | 37,5%        |       |
|                    | Calabria                    | 29.774               | 56.481.895    | 29.377        | 53.360.955    | -1,3%                | -5,5%        | 19.373     | 33.552.382  | -34,1%               | -37,1%       | 19.061     | 33.884.700  | -1,6%             | 1,0%         |       |
|                    | Sicilia                     | 128.072              | 241.879.983   | 106.859       | 208.218.153   | -16,6%               | -13,9%       | 95.587     | 165.000.535 | -10,5%               | -20,8%       | 85.065     | 149.783.966 | -11,0%            | -9,2%        |       |
|                    | Sub totale<br>PDR           | 556.626              | 1.038.468.212 | 548.670       | 1.009.411.458 | -1,4%                | -2,8%        | 451.323    | 753.639.915 | -17,7%               | -25,3%       | 447.638    | 743.474.393 | -0,8%             | -1,3%        |       |
| Regioni NON in PdR | Valle<br>d'Aosta            | 3.324                | 3.958.980     | 3.314         | 4.060.943     | -0,3%                | 2,6%         | 3.022      | 4.885.355   | -8,8%                | 20,3%        | 3.176      | 5.341.110   | 5,1%              | 9,3%         |       |
|                    | Lombardia                   | 135.424              | 146.611.342   | 124.877       | 133.895.771   | -7,8%                | -8,7%        | 121.109    | 205.938.457 | -3,0%                | 53,8%        | 100.003    | 176.714.307 | -17,4%            | -14,2%       |       |
|                    | P. A. di<br>Bolzano         | 14.922               | 17.838.750    | 15.495        | 18.837.842    | 3,8%                 | 5,6%         | 15.835     | 24.255.726  | 2,2%                 | 28,8%        | 15.600     | 23.454.634  | -1,5%             | -3,3%        |       |
|                    | P. A. di<br>Trento          | 15.312               | 20.055.128    | 16.007        | 21.543.259    | 4,5%                 | 7,4%         | 16.593     | 25.711.663  | 3,7%                 | 19,3%        | 16.614     | 25.747.890  | 0,1%              | 0,1%         |       |
|                    | Veneto                      | 107.866              | 183.896.534   | 106.825       | 185.827.991   | -1,0%                | 1,1%         | 106.339    | 188.496.229 | -0,5%                | 1,4%         | 106.343    | 190.946.281 | 0,0%              | 1,3%         |       |
|                    | Friuli<br>Venezia<br>Giulia | 21.092               | 45.663.939    | 22.542        | 51.393.044    | 6,9%                 | 12,5%        | 23.815     | 40.677.166  | 5,6%                 | -20,9%       | 23.585     | 40.707.416  | -1,0%             | 0,1%         |       |
|                    | Liguria                     | 46.323               | 99.612.638    | 47.168        | 102.609.352   | 1,8%                 | 3,0%         | 47.109     | 85.232.804  | -0,1%                | -16,9%       | 46.792     | 84.954.789  | -0,7%             | -0,3%        |       |
|                    | Emilia<br>Romagna           | 83.846               | 150.240.625   | 80.562        | 148.259.583   | -3,9%                | -1,3%        | 79.733     | 142.068.749 | -1,0%                | -4,2%        | 80.389     | 146.340.494 | 0,8%              | 3,0%         |       |
|                    | Toscana                     | 96.187               | 124.759.529   | 99.181        | 127.246.896   | 3,1%                 | 2,0%         | 66.205     | 120.866.822 | -33,2%               | -5,0%        | 56.700     | 103.143.700 | -14,4%            | -14,7%       |       |
|                    | Umbria                      | 27.185               | 39.148.467    | 26.621        | 38.922.270    | -2,1%                | -0,6%        | 16.125     | 27.566.928  | -39,4%               | -29,2%       | 14.482     | 25.265.454  | -10,2%            | -8,3%        |       |
|                    | Marche                      | 40.692               | 46.178.475    | 41.444        | 46.964.447    | 1,8%                 | 1,7%         | 39.274     | 62.649.907  | -5,2%                | 33,4%        | 24.519     | 42.991.024  | -37,6%            | -31,4%       |       |
|                    | Basilicata                  | 16.140               | 38.065.992    | 16.964        | 40.166.974    | 5,1%                 | 5,5%         | 16.230     | 25.786.923  | -4,3%                | -35,8%       | 15.310     | 24.638.531  | -5,7%             | -4,5%        |       |
|                    | Sardegna                    | 24.331               | 29.737.551    | 26.036        | 31.813.201    | 7,0%                 | 7,0%         | 24.781     | 41.958.903  | -4,8%                | 31,9%        | 27.238     | 46.624.372  | 9,9%              | 11,1%        |       |
|                    |                             | Sub totale<br>NO PDR | 632.644       | 945.767.949   | 627.036       | 951.541.574          | -0,9%        | 0,6%       | 576.170     | 996.095.632          | -8,1%        | 4,7%       | 530.751     | 936.870.001       | -7,9%        | -5,9% |
|                    | TOTALE<br>ITALIA            |                      | 1.189.270     | 1.984.236.161 | 1.175.706     | 1.960.953.032        | -1,1%        | -1,2%      | 1.027.493   | 1.749.735.548        | -12,6%       | -10,8%     | 978.389     | 1.680.344.394     | -4,8%        | -4,0% |

|                      |                             | DRG CHIRURGICI |               |                      |              |             |               |                      |              |             |               |                      |              |                                                           |                                                          |        |        |                                 |                      |
|----------------------|-----------------------------|----------------|---------------|----------------------|--------------|-------------|---------------|----------------------|--------------|-------------|---------------|----------------------|--------------|-----------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------|--------|--------|---------------------------------|----------------------|
|                      |                             | 2011           |               | Var. %<br>Dimissioni | Var. %<br>RT | 2012        |               | Var. %<br>Dimissioni | Var. %<br>RT | 2013        |               | Var. %<br>Dimissioni | Var. %<br>RT | Variazione<br>% media<br>annua<br>dimissioni<br>2007-2013 | Variazione %<br>media annua<br>REM. TEORICA<br>2007-2013 |        |        | Var. %<br>Dimissioni<br>2007-13 | Var. % RT<br>2007-13 |
|                      |                             | Dimissioni     | Rem. Teor.    |                      |              | Dimissioni  | Rem. Teor.    |                      |              | Dimissioni  | Rem. Teor.    |                      |              |                                                           |                                                          |        |        |                                 |                      |
| Regioni in Pdr       | Piemonte                    | 81.401         | 141.304.758   | -5,3%                | -2,5%        | 74.297      | 108.027.078   | -8,7%                | -23,6%       | 65.375      | 96.525.217    | -12,0%               | -10,6%       | -11,9%                                                    | -11,3%                                                   | -55,7% | -52,2% |                                 |                      |
|                      | Lazio                       | 46.787         | 78.959.137    | -17,5%               | -17,3%       | 52.829      | 75.177.254    | 12,9%                | -4,8%        | 51.304      | 73.233.251    | -2,9%                | -2,6%        | -1,2%                                                     | -11,0%                                                   | -9,3%  | -54,6% |                                 |                      |
|                      | Abruzzo                     | 26.427         | 46.011.714    | -14,6%               | -9,5%        | 25.371      | 36.607.264    | -4,0%                | -20,4%       | 25.235      | 36.323.091    | -0,5%                | -0,8%        | -6,2%                                                     | -8,0%                                                    | -32,7% | -41,4% |                                 |                      |
|                      | Molise                      | 6.155          | 10.231.040    | 2,8%                 | 4,8%         | 5.441       | 7.211.755     | -11,6%               | -29,5%       | 5.378       | 7.099.949     | -1,2%                | -1,6%        | -1,1%                                                     | -6,2%                                                    | -7,6%  | -35,7% |                                 |                      |
|                      | Campania                    | 83.695         | 136.281.049   | 0,5%                 | 0,7%         | 85.506      | 114.306.849   | 2,2%                 | -16,1%       | 86.472      | 117.457.557   | 1,1%                 | 2,8%         | 1,4%                                                      | -6,0%                                                    | 8,4%   | -35,8% |                                 |                      |
|                      | Puglia                      | 74.630         | 114.793.924   | -7,4%                | -7,0%        | 55.314      | 72.788.915    | -25,9%               | -36,6%       | 37.714      | 51.582.025    | -31,8%               | -29,1%       | -6,8%                                                     | -10,1%                                                   | -47,3% | -57,3% |                                 |                      |
|                      | Calabria                    | 18.762         | 33.204.735    | -1,6%                | -2,0%        | 17.963      | 25.514.803    | -4,3%                | -23,2%       | 16.760      | 23.845.737    | -6,7%                | -6,5%        | -8,3%                                                     | -12,2%                                                   | -43,7% | -57,8% |                                 |                      |
|                      | Sicilia                     | 84.341         | 150.857.685   | -0,9%                | 0,7%         | 84.491      | 117.466.751   | 0,2%                 | -22,1%       | 78.071      | 108.886.200   | -7,6%                | -7,3%        | -7,7%                                                     | -12,1%                                                   | -39,0% | -55,0% |                                 |                      |
|                      | Sub totale<br>PDR           | 422.198        | 711.644.041   | -5,7%                | -4,3%        | 401.212     | 557.100.668   | -5,0%                | -21,7%       | 366.309     | 514.953.027   | -8,7%                | -7,6%        | -6,6%                                                     | -10,5%                                                   | -34,2% | -50,4% |                                 |                      |
| Regioni NON in Pdr   | Valle<br>d'Aosta            | 3.342          | 5.322.463     | 5,2%                 | -0,3%        | 3.612       | 5.053.518     | 8,1%                 | -5,1%        | 3.974       | 5.641.614     | 10,0%                | 11,6%        | 3,2%                                                      | 6,4%                                                     | 19,6%  | 42,5%  |                                 |                      |
|                      | Lombardia                   | 94.072         | 168.833.863   | -5,9%                | -4,5%        | 93.250      | 129.974.252   | -0,9%                | -23,0%       | 85.225      | 118.978.762   | -8,6%                | -8,5%        | -7,3%                                                     | -0,8%                                                    | -37,1% | -18,8% |                                 |                      |
|                      | P. A. di<br>Bolzano         | 13.492         | 21.563.291    | -13,5%               | -8,1%        | 12.875      | 17.956.399    | -4,6%                | -16,7%       | 12.379      | 17.621.328    | -3,9%                | -1,9%        | -2,9%                                                     | 0,7%                                                     | -17,0% | -1,2%  |                                 |                      |
|                      | P. A. di<br>Trento          | 17.997         | 28.414.818    | 8,3%                 | 10,4%        | 17.385      | 23.539.795    | -3,4%                | -17,2%       | 14.593      | 20.764.660    | -16,1%               | -11,8%       | -0,5%                                                     | 1,4%                                                     | -4,7%  | 3,5%   |                                 |                      |
|                      | Veneto                      | 98.135         | 177.183.229   | -7,7%                | -7,2%        | 88.544      | 130.176.579   | -9,8%                | -26,5%       | 86.239      | 127.146.107   | -2,6%                | -2,3%        | -3,6%                                                     | -5,4%                                                    | -20,0% | -30,9% |                                 |                      |
|                      | Friuli<br>Venezia<br>Giulia | 22.753         | 39.823.604    | -3,5%                | -2,2%        | 23.561      | 34.117.800    | 3,6%                 | -14,3%       | 20.596      | 30.114.671    | -12,6%               | -11,7%       | -0,2%                                                     | -6,1%                                                    | -2,4%  | -34,1% |                                 |                      |
|                      | Liguria                     | 44.479         | 81.426.000    | -4,9%                | -4,2%        | 39.777      | 59.453.983    | -10,6%               | -27,0%       | 36.193      | 54.523.275    | -9,0%                | -8,3%        | -3,9%                                                     | -8,9%                                                    | -21,9% | -45,3% |                                 |                      |
|                      | Emilia<br>Romagna           | 78.667         | 144.470.849   | -2,1%                | -1,3%        | 69.375      | 101.697.213   | -11,8%               | -29,6%       | 68.519      | 100.440.429   | -1,2%                | -1,2%        | -3,2%                                                     | -5,8%                                                    | -18,3% | -33,1% |                                 |                      |
|                      | Toscana                     | 57.794         | 105.994.564   | 1,9%                 | 2,8%         | 58.270      | 84.251.072    | 0,8%                 | -20,5%       | 58.052      | 84.886.962    | -0,4%                | 0,8%         | -7,0%                                                     | -5,8%                                                    | -39,6% | -32,0% |                                 |                      |
|                      | Umbria                      | 12.130         | 20.890.593    | -16,2%               | -17,3%       | 12.296      | 17.272.515    | 1,4%                 | -17,3%       | 12.939      | 18.459.459    | 5,2%                 | 6,9%         | -10,2%                                                    | -11,0%                                                   | -52,4% | -52,8% |                                 |                      |
|                      | Marche                      | 23.184         | 40.969.171    | -5,4%                | -4,7%        | 20.597      | 30.089.863    | -11,2%               | -26,6%       | 20.524      | 29.838.168    | -0,4%                | -0,8%        | -9,7%                                                     | -4,7%                                                    | -49,6% | -35,4% |                                 |                      |
|                      | Basilicata                  | 11.660         | 19.678.632    | -23,8%               | -20,1%       | 8.360       | 11.402.923    | -28,3%               | -42,1%       | 8.957       | 12.623.550    | 7,1%                 | 10,7%        | -8,3%                                                     | -14,4%                                                   | -44,5% | -66,8% |                                 |                      |
|                      | Sardegna                    | 29.297         | 50.125.471    | 7,6%                 | 7,5%         | 28.398      | 38.306.418    | -3,1%                | -23,6%       | 26.722      | 36.922.723    | -5,9%                | -3,6%        | 1,8%                                                      | 5,1%                                                     | 9,8%   | 24,2%  |                                 |                      |
| Sub totale<br>NO PDR | 507.002                     | 904.696.547    | -4,5%         | -3,4%                | 476.300      | 683.292.331 | -6,1%         | -24,5%               | 454.912      | 657.961.710 | -4,5%         | -3,7%                | -5,3%        | -5,4%                                                     | -28,1%                                                   | -30,4% |        |                                 |                      |
| TOTALE<br>ITALIA     |                             | 929.200        | 1.616.340.589 | -5,0%                | -3,8%        | 877.512     | 1.240.392.999 | -5,6%                | -23,3%       | 821.221     | 1.172.914.737 | -6,4%                | -5,4%        | -5,9%                                                     | -8,1%                                                    | -30,9% | -40,9% |                                 |                      |

**STRUTTURE PRIVATE**

|                    |                       | DRG CHIRURGICI    |             |             |             |                      |              |            |             |                      |              |            |             |                      |              |       |
|--------------------|-----------------------|-------------------|-------------|-------------|-------------|----------------------|--------------|------------|-------------|----------------------|--------------|------------|-------------|----------------------|--------------|-------|
|                    |                       | 2007              |             | 2008        |             | Var. %<br>Dimissioni | Var. %<br>RT | 2009       |             | Var. %<br>Dimissioni | Var. %<br>RT | 2010       |             | Var. %<br>Dimissioni | Var. %<br>RT |       |
|                    |                       | Dimissioni        | Rem. Teor.  | Dimissioni  | Rem. Teor.  |                      |              | Dimissioni | Rem. Teor.  |                      |              | Dimissioni | Rem. Teor.  |                      |              |       |
| Regioni in Pdr     | Piemonte              | 38.817            | 42.440.543  | 42.675      | 46.683.633  | 9,9%                 | 10,0%        | 22.350     | 34.667.386  | -47,6%               | -25,7%       | 22.004     | 36.639.194  | -1,5%                | 5,7%         |       |
|                    | Lazio                 | 57.546            | 132.274.582 | 59.361      | 131.541.311 | 3,2%                 | -0,6%        | 61.018     | 105.088.956 | 2,8%                 | -20,1%       | 61.728     | 107.121.475 | 1,2%                 | 1,9%         |       |
|                    | Abruzzo               | 3.281             | 4.017.360   | 7.950       | 9.748.340   | 142,3%               | 142,7%       | 7.720      | 12.308.793  | -2,9%                | 26,3%        | 7.568      | 13.028.802  | -2,0%                | 5,8%         |       |
|                    | Molise                | 3.548             | 4.115.001   | 3.682       | 4.193.922   | 3,8%                 | 1,9%         | 3.619      | 4.890.703   | -1,7%                | 16,6%        | 4.037      | 5.766.696   | 11,6%                | 17,9%        |       |
|                    | Campania              | 49.231            | 137.438.008 | 56.427      | 158.368.856 | 14,6%                | 15,2%        | 62.943     | 86.096.933  | 11,5%                | -45,6%       | 70.931     | 98.248.879  | 12,7%                | 14,1%        |       |
|                    | Puglia                | 14.562            | 23.466.168  | 16.901      | 27.197.610  | 16,1%                | 15,9%        | 19.174     | 30.383.477  | 13,4%                | 11,7%        | 20.972     | 33.740.806  | 9,4%                 | 11,0%        |       |
|                    | Calabria              | 3.970             | 4.022.024   | 8.275       | 8.747.510   | 108,4%               | 117,5%       | 7.415      | 14.070.148  | -10,4%               | 60,8%        | 6.461      | 12.989.619  | -12,9%               | -7,7%        |       |
|                    | Sicilia               | 52.249            | 64.485.084  | 54.200      | 67.428.005  | 3,7%                 | 4,6%         | 49.344     | 71.661.027  | -9,0%                | 6,3%         | 31.571     | 51.326.001  | -36,0%               | -28,4%       |       |
|                    | Sub totale PDR        | 223.204           | 412.258.771 | 249.471     | 453.909.186 | 11,8%                | 10,1%        | 233.583    | 359.167.424 | -6,4%                | -20,9%       | 225.272    | 358.861.472 | -3,6%                | -0,1%        |       |
| Regioni NON in Pdr | Valle d'Aosta         | -                 | -           | -           | -           | RDIV/DI              | RDIV/DI      | -          | -           | RDIV/DI              | RDIV/DI      | -          | -           | RDIV/DI              | RDIV/DI      |       |
|                    | Lombardia             | 63.825            | 63.408.393  | 60.569      | 59.512.554  | -5,1%                | -6,1%        | 56.528     | 100.547.244 | -6,7%                | 69,0%        | 44.551     | 84.648.879  | -21,2%               | -15,8%       |       |
|                    | P. A. di Bolzano      | 146               | 138.885     | 146         | 138.943     | 0,0%                 | 0,0%         | 197        | 268.201     | 34,9%                | 93,0%        | 234        | 358.250     | 18,8%                | 33,6%        |       |
|                    | P. A. di Trento       | 3.512             | 4.096.374   | 3.250       | 4.077.062   | -7,5%                | -0,5%        | 3.719      | 4.975.387   | 14,4%                | 22,0%        | 4.059      | 5.470.295   | 9,1%                 | 9,9%         |       |
|                    | Veneto                | 33.275            | 59.461.687  | 35.523      | 61.186.163  | 6,8%                 | 2,9%         | 37.944     | 64.830.127  | 6,8%                 | 6,0%         | 38.363     | 66.913.424  | 1,1%                 | 3,2%         |       |
|                    | Friuli Venezia Giulia | 5.924             | 7.092.221   | 7.043       | 8.620.887   | 18,9%                | 21,6%        | 7.373      | 12.024.072  | 4,7%                 | 39,5%        | 7.989      | 13.070.700  | 8,4%                 | 8,7%         |       |
|                    | Liguria               | 7.959             | 16.028.088  | 7.995       | 16.408.309  | 0,5%                 | 2,4%         | 8.670      | 15.620.751  | 8,4%                 | -4,8%        | 8.982      | 15.843.527  | 3,6%                 | 1,4%         |       |
|                    | Emilia Romagna        | 26.923            | 31.406.699  | 28.097      | 32.603.776  | 4,4%                 | 3,8%         | 24.149     | 38.933.233  | -14,1%               | 19,4%        | 28.083     | 45.796.167  | 16,3%                | 17,6%        |       |
|                    | Toscana               | 18.094            | 19.299.926  | 19.315      | 20.760.290  | 6,7%                 | 7,6%         | 14.342     | 23.486.515  | -25,7%               | 13,1%        | 11.344     | 18.167.527  | -20,9%               | -22,6%       |       |
|                    | Umbria                | 4.425             | 4.903.181   | 4.012       | 4.411.470   | -9,3%                | -10,0%       | 3.570      | 5.275.701   | -11,0%               | 19,6%        | 3.408      | 5.035.434   | -4,5%                | -4,6%        |       |
|                    | Marche                | 8.966             | 9.851.776   | 10.721      | 11.710.181  | 19,6%                | 18,9%        | 10.972     | 16.203.104  | 2,3%                 | 38,4%        | 10.934     | 15.153.387  | -0,3%                | -6,5%        |       |
|                    | Basilicata            | -                 | -           | -           | -           | RDIV/DI              | RDIV/DI      | -          | -           | RDIV/DI              | RDIV/DI      | -          | -           | RDIV/DI              | RDIV/DI      |       |
|                    | Sardegna              | 17.221            | 19.822.591  | 13.472      | 15.284.626  | -21,8%               | -22,9%       | 13.324     | 22.425.090  | -1,1%                | 46,7%        | 12.674     | 21.345.798  | -4,9%                | -4,8%        |       |
|                    |                       | Sub totale NO PDR | 190.270     | 235.509.821 | 190.143     | 234.714.261          | -0,1%        | -0,3%      | 180.788     | 304.589.424          | -4,9%        | 29,8%      | 170.621     | 291.803.388          | -5,6%        | -4,2% |
|                    |                       | TOTALE ITALIA     | 413.474     | 647.768.592 | 439.614     | 688.623.447          | 6,3%         | 6,3%       | 414.371     | 663.756.847          | -5,7%        | -3,6%      | 395.893     | 650.664.861          | -4,5%        | -2,0% |

|                    |                       | DRG CHIRURGICI |             |                   |           |            |             |                   |           |            |             |                   |           |                                               |                                                 | Var. % Dimissioni 2007-13 |         | Var. % RT 2007-13 |  |
|--------------------|-----------------------|----------------|-------------|-------------------|-----------|------------|-------------|-------------------|-----------|------------|-------------|-------------------|-----------|-----------------------------------------------|-------------------------------------------------|---------------------------|---------|-------------------|--|
|                    |                       | 2011           |             | Var. % dimissioni | Var. % RT | 2012       |             | Var. % dimissioni | Var. % RT | 2013       |             | Var. % dimissioni | Var. % RT | Variazione % media annua dimissioni 2007-2013 | Variazione % media annua REM. TEORICA 2007-2013 |                           |         |                   |  |
|                    |                       | Dimissioni     | Rem. Teor.  |                   |           | Dimissioni | Rem. Teor.  |                   |           | Dimissioni | Rem. Teor.  |                   |           |                                               |                                                 |                           |         |                   |  |
| Regioni in Pdr     | Piemonte              | 18.134         | 30.149.581  | -17,6%            | -17,7%    | 16.347     | 24.391.461  | -9,9%             | -19,1%    | 16.655     | 24.624.416  | 1,9%              | 1,0%      | -10,8%                                        | -7,7%                                           | -57,1%                    | -42,0%  |                   |  |
|                    | Lazio                 | 56.783         | 98.406.341  | -8,0%             | -8,1%     | 59.420     | 87.888.826  | 4,6%              | -10,7%    | 59.163     | 87.693.306  | -0,4%             | -0,2%     | 0,6%                                          | -6,3%                                           | 2,8%                      | -33,7%  |                   |  |
|                    | Abruzzo               | 8.645          | 14.976.587  | 14,2%             | 14,9%     | 5.608      | 8.456.210   | -35,1%            | -43,5%    | 5.504      | 8.309.975   | -1,9%             | -1,7%     | 19,1%                                         | 24,1%                                           | 67,8%                     | 106,9%  |                   |  |
|                    | Molise                | 4.643          | 6.941.197   | 15,0%             | 20,4%     | 4.450      | 5.528.426   | -4,2%             | -20,4%    | 3.841      | 4.712.511   | -13,7%            | -14,8%    | 1,8%                                          | 3,6%                                            | 8,3%                      | 14,5%   |                   |  |
|                    | Campania              | 78.889         | 110.901.577 | 11,2%             | 12,9%     | 83.422     | 103.029.241 | 5,7%              | -7,1%     | 87.566     | 108.467.800 | 5,0%              | 5,3%      | 10,1%                                         | -0,9%                                           | 77,9%                     | -21,1%  |                   |  |
|                    | Puglia                | 21.260         | 35.209.491  | 1,4%              | 4,4%      | 14.845     | 21.459.916  | -30,2%            | -39,1%    | 14.782     | 21.761.980  | -0,4%             | 1,4%      | 1,6%                                          | 0,9%                                            | 1,5%                      | -7,3%   |                   |  |
|                    | Calabria              | 6.665          | 13.429.563  | 3,2%              | 3,4%      | 7.257      | 11.088.225  | 8,9%              | -17,4%    | 8.992      | 14.089.102  | 23,9%             | 27,1%     | 20,2%                                         | 30,6%                                           | 126,5%                    | 250,3%  |                   |  |
|                    | Sicilia               | 33.337         | 56.282.559  | 5,6%              | 9,7%      | 33.253     | 45.247.866  | -0,3%             | -19,6%    | 28.531     | 38.775.568  | -14,2%            | -14,3%    | -8,4%                                         | -7,0%                                           | -45,4%                    | -39,9%  |                   |  |
|                    | Sub totale PDR        | 228.356        | 366.296.898 | 1,4%              | 2,1%      | 224.602    | 307.090.170 | -1,6%             | -16,2%    | 225.034    | 308.434.657 | 0,2%              | 0,4%      | 0,3%                                          | -4,1%                                           | 0,8%                      | -25,2%  |                   |  |
| Regioni NON in Pdr | Valle d'Aosta         | -              | -           | RDIV/DI           | RDIV/DI   | 48         | 52.917      | RDIV/DI           | RDIV/DI   | 24         | 36.158      | -50,0%            | -31,7%    |                                               |                                                 | RDIV/DI                   | RDIV/DI |                   |  |
|                    | Lombardia             | 43.841         | 84.811.389  | -1,6%             | 0,2%      | 46.376     | 69.608.897  | 5,8%              | -17,9%    | 52.267     | 78.920.502  | 12,7%             | 13,4%     | -2,7%                                         | 7,1%                                            | -18,1%                    | 24,5%   |                   |  |
|                    | P. A. di Bolzano      | 218            | 330.446     | -6,8%             | -7,8%     | 4          | 6.746       | -98,2%            | -98,0%    | -          | -           | -100,0%           | -100,0%   | -25,2%                                        | -13,2%                                          | -100,0%                   | -100,0% |                   |  |
|                    | P. A. di Trento       | 4.056          | 5.437.245   | -0,1%             | -0,6%     | 3.815      | 4.780.238   | -5,9%             | -12,1%    | 3.172      | 4.200.419   | -16,9%            | -12,1%    | -1,1%                                         | 1,1%                                            | -9,7%                     | 2,5%    |                   |  |
|                    | Veneto                | 34.518         | 61.474.201  | -10,0%            | -8,1%     | 28.582     | 42.772.939  | -17,2%            | -30,4%    | 28.456     | 42.650.463  | -0,4%             | -0,3%     | -2,2%                                         | -4,5%                                           | -14,5%                    | -28,3%  |                   |  |
|                    | Friuli Venezia Giulia | 8.696          | 14.322.058  | 8,8%              | 9,6%      | 9.101      | 14.003.184  | 4,7%              | -2,2%     | 8.501      | 13.445.430  | -6,6%             | -4,0%     | 6,5%                                          | 12,2%                                           | 43,5%                     | 89,6%   |                   |  |
|                    | Liguria               | 9.450          | 16.710.039  | 5,2%              | 5,5%      | 8.697      | 13.749.531  | -8,0%             | -17,7%    | 7.710      | 12.356.024  | -11,3%            | -10,1%    | -0,3%                                         | -3,9%                                           | -3,1%                     | -22,9%  |                   |  |
|                    | Emilia Romagna        | 28.055         | 47.074.694  | -0,1%             | 2,8%      | 23.370     | 34.870.169  | -16,7%            | -25,9%    | 22.448     | 33.426.928  | -3,9%             | -4,1%     | -2,4%                                         | 2,3%                                            | -16,6%                    | 6,4%    |                   |  |
|                    | Toscana               | 11.157         | 17.958.251  | -1,6%             | -1,2%     | 11.256     | 17.145.279  | 0,9%              | -4,5%     | 11.051     | 16.846.248  | -1,8%             | -1,7%     | -7,1%                                         | -1,6%                                           | -38,9%                    | -12,7%  |                   |  |
|                    | Umbria                | 3.068          | 4.616.774   | -10,0%            | -8,3%     | 2.190      | 3.268.589   | -28,6%            | -29,2%    | 1.959      | 2.925.653   | -10,5%            | -10,5%    | -12,3%                                        | -7,2%                                           | -55,7%                    | -40,3%  |                   |  |
|                    | Marche                | 11.483         | 15.473.015  | 5,0%              | 2,1%      | 7.602      | 10.072.662  | -33,8%            | -34,9%    | 8.347      | 10.748.049  | 9,8%              | 6,7%      | 0,4%                                          | 4,1%                                            | -6,9%                     | 9,1%    |                   |  |
|                    | Basilicata            | -              | -           | RDIV/DI           | RDIV/DI   | -          | -           | RDIV/DI           | RDIV/DI   | -          | -           | RDIV/DI           | RDIV/DI   |                                               |                                                 | RDIV/DI                   | RDIV/DI |                   |  |
|                    | Sardegna              | 11.406         | 18.942.824  | -10,0%            | -11,3%    | 10.747     | 15.233.151  | -5,8%             | -19,6%    | 10.229     | 14.562.741  | -4,8%             | -4,4%     | -8,1%                                         | -2,7%                                           | -40,6%                    | -26,5%  |                   |  |
|                    | Sub totale NO PDR     | 165.948        | 287.150.936 | -2,7%             | -1,6%     | 151.788    | 225.564.303 | -8,5%             | -21,4%    | 154.164    | 230.118.614 | 1,6%              | 2,0%      | -3,4%                                         | 0,7%                                            | -19,0%                    | -2,3%   |                   |  |
|                    | TOTALE ITALIA         | 394.304        | 653.447.834 | -0,4%             | 0,4%      | 376.390    | 532.654.473 | -4,5%             | -18,5%    | 379.198    | 538.553.271 | 0,7%              | 1,1%      | -1,3%                                         | -2,7%                                           | -8,3%                     | -16,9%  |                   |  |

Dalle tabelle precedenti, costruite sulla base del flusso SDO, si è osservato il diverso trend di trasferimento dei ricoveri diurni (medici e chirurgici) nelle strutture pubbliche e private, a livello di singola regione, nel periodo 2007-2013. In considerazione della diversa velocità con cui le regioni non in PDR, rispetto a quelle in PDR, hanno trasferito in ambulatorio le prestazioni ad alto rischio di inappropriately, se erogate in regime di ricovero ospedaliero diurno - dando così un'applicazione maggiormente aderente alle prescrizioni contenute nell'allegato A del precedente Patto per la Salute 2010-2012 - si è ipotizzato che, in conseguenza dell'aggiornamento del Nuovo nomenclatore nazionale di specialistica ambulatoriale, le **regioni non in PDR** abbiano ancora un margine per trasferire in

ambulatorio gli attuali ricoveri diurni per circa il 5% degli stessi sia per i DRG medici che chirurgici, mentre le **regioni in PDR** potranno trasferire in ambulatorio circa il 10- 20% degli attuali ricoveri rispettivamente riferiti ai ricoveri chirurgici e medici. Si è poi ipotizzato che rispetto all'attuale tariffa del DRG, quella prevista nel setting ambulatoriale sia più bassa del 20%. Ne conseguirà, quindi, una **riduzione della spesa** di circa **57 mln** di euro, cui si associa il maggior ticket per effetto del trasferimento in ambulatorio.

|        |           |               |
|--------|-----------|---------------|
|        | DH Medici | DH Chirurgici |
| PdR    | 20%       | 10%           |
| NO PdR | 5%        | 5%            |

|                    |                       | STRUTTURE PUBBLICHE   |                       |                    |                     |                                             |                                                     |                             |                                 |                                 |                                 |                                                          |                                    |                                                                |                                   |                                                                            |                                                                          |
|--------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|--------------------|---------------------|---------------------------------------------|-----------------------------------------------------|-----------------------------|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|----------------------------------------------------------|------------------------------------|----------------------------------------------------------------|-----------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------|
|                    |                       | REMUNERAZIONE ATTUALE |                       |                    |                     |                                             |                                                     | REMUNERAZIONE STIMATA       |                                 |                                 |                                 |                                                          |                                    |                                                                |                                   | RISPARMIO                                                                  |                                                                          |
|                    |                       | DRG MEDICI            |                       | DRG CHIRURGICI     |                     | Remun<br>erazio<br>e media<br>DRG<br>MEDICI | Remun<br>erazio<br>e media<br>DRG<br>CHIRURGI<br>CI | DRG medici che restano in H |                                 | DRG chirurgici che restano in H |                                 | DRG medici in AMBULATORIO                                |                                    | DRG chirurgici in AMBULATORIO                                  |                                   | DRG medici                                                                 | DRG chirurgici                                                           |
|                    |                       | Accessi<br>2013       | Remunerazione<br>2013 | Dimissioni<br>2013 | Remunazione<br>2013 |                                             |                                                     | Accessi<br>stimati<br>2013  | Remunerazione<br>e stimata 2013 | Dimissioni<br>stimati<br>2013   | Remunerazione<br>e stimata 2013 | Accessi<br>(% diversa<br>tra regioni<br>in PDR e<br>non) | Remunerazio<br>ne stimata<br>nuova | Dimissioni<br>(% diversa<br>tra<br>regioni in<br>PDR e<br>non) | Remunerazio<br>e stimata<br>nuova | differenza tra<br>remunerazio<br>ne attuale e<br>remunerazio<br>ne stimata | differenza tra<br>remunerazione<br>attuale e<br>remunerazione<br>stimata |
| Regioni in PDR     | Piemonte              | 236.168               | 66.073.325            | 65.375             | 96.525.217          | 280                                         | 1.476                                               | 188.934                     | 52.858.660                      | 58.838                          | 86.872.695                      | 47.234                                                   | 10.571.732                         | 6.538                                                          | 7.722.017                         | 2.642.933                                                                  | 1.930.504                                                                |
|                    | Lazio                 | 362.917               | 96.408.857            | 51.304             | 73.233.251          | 266                                         | 1.427                                               | 290.334                     | 77.127.086                      | 46.174                          | 65.909.926                      | 72.583                                                   | 15.425.417                         | 5.130                                                          | 5.858.660                         | 3.856.354                                                                  | 1.464.665                                                                |
|                    | Abruzzo               | 137.481               | 41.192.532            | 25.235             | 36.323.091          | 300                                         | 1.439                                               | 109.985                     | 32.954.026                      | 22.712                          | 32.690.782                      | 27.496                                                   | 6.590.805                          | 2.524                                                          | 2.905.847                         | 1.647.701                                                                  | 726.462                                                                  |
|                    | Molise                | 24.814                | 6.088.669             | 5.378              | 7.099.949           | 245                                         | 1.320                                               | 19.851                      | 4.870.935                       | 4.840                           | 6.389.954                       | 4.963                                                    | 974.187                            | 538                                                            | 567.996                           | 243.547                                                                    | 141.999                                                                  |
|                    | Campania              | 600.020               | 153.394.331           | 86.472             | 117.457.557         | 256                                         | 1.358                                               | 480.016                     | 122.715.465                     | 77.825                          | 105.711.801                     | 120.004                                                  | 24.543.093                         | 8.647                                                          | 9.396.605                         | 6.135.773                                                                  | 2.349.151                                                                |
|                    | Puglia                | 200.341               | 54.118.124            | 37.714             | 51.582.025          | 270                                         | 1.368                                               | 160.273                     | 43.294.499                      | 33.943                          | 46.423.823                      | 40.068                                                   | 8.658.900                          | 3.771                                                          | 4.126.562                         | 2.164.725                                                                  | 1.031.641                                                                |
|                    | Calabria              | 174.342               | 48.052.995            | 16.760             | 23.845.737          | 276                                         | 1.423                                               | 139.474                     | 38.442.396                      | 15.084                          | 21.461.163                      | 34.868                                                   | 7.688.479                          | 1.676                                                          | 1.907.659                         | 1.922.120                                                                  | 476.915                                                                  |
| Regioni NON in PDR | Sicilia               | 320.536               | 75.108.666            | 78.071             | 108.886.200         | 234                                         | 1.395                                               | 256.429                     | 60.086.933                      | 70.264                          | 97.997.580                      | 64.107                                                   | 12.017.387                         | 7.807                                                          | 8.710.896                         | 3.004.347                                                                  | 2.177.724                                                                |
|                    | Valle d'Aosta         | 14.941                | 4.105.211             | 3.974              | 5.641.614           | 275                                         | 1.420                                               | 14.194                      | 3.899.950                       | 3.775                           | 5.359.533                       | 747                                                      | 164.208                            | 199                                                            | 225.665                           | 41.052                                                                     | 56.416                                                                   |
|                    | Lombardia             | 119.760               | 27.301.577            | 85.225             | 118.978.762         | 228                                         | 1.396                                               | 113.772                     | 25.936.498                      | 80.964                          | 113.029.824                     | 5.988                                                    | 1.092.063                          | 4.261                                                          | 4.759.150                         | 273.016                                                                    | 1.189.788                                                                |
|                    | P. A. di Bolzano      | 21.394                | 5.060.536             | 12.379             | 17.621.328          | 237                                         | 1.423                                               | 20.324                      | 4.807.509                       | 11.760                          | 16.740.262                      | 1.070                                                    | 202.421                            | 619                                                            | 704.853                           | 50.605                                                                     | 176.213                                                                  |
|                    | P. A. di Trento       | 39.832                | 11.837.202            | 14.593             | 20.764.660          | 297                                         | 1.423                                               | 37.840                      | 11.245.341                      | 13.863                          | 19.726.427                      | 1.992                                                    | 473.488                            | 730                                                            | 830.586                           | 118.372                                                                    | 207.647                                                                  |
|                    | Veneto                | 76.062                | 18.414.603            | 86.239             | 127.146.107         | 242                                         | 1.474                                               | 72.259                      | 17.493.873                      | 81.927                          | 120.788.801                     | 3.803                                                    | 736.584                            | 4.312                                                          | 5.085.844                         | 184.146                                                                    | 1.271.461                                                                |
|                    | Friuli Venezia Giulia | 114.092               | 31.753.708            | 20.596             | 30.114.671          | 278                                         | 1.462                                               | 108.387                     | 30.166.023                      | 19.566                          | 28.608.938                      | 5.705                                                    | 1.270.148                          | 1.030                                                          | 1.204.587                         | 317.537                                                                    | 301.147                                                                  |
|                    | Liguria               | 207.593               | 59.062.486            | 36.193             | 54.523.275          | 285                                         | 1.506                                               | 197.213                     | 56.109.362                      | 34.383                          | 51.797.111                      | 10.380                                                   | 2.362.499                          | 1.810                                                          | 2.180.931                         | 590.625                                                                    | 545.233                                                                  |
|                    | Emilia Romagna        | 639.157               | 195.773.092           | 68.519             | 100.440.429         | 306                                         | 1.466                                               | 607.199                     | 185.984.438                     | 65.093                          | 95.418.408                      | 31.958                                                   | 7.830.924                          | 3.426                                                          | 4.017.617                         | 1.957.731                                                                  | 1.004.404                                                                |
|                    | Toscana               | 299.284               | 90.009.780            | 58.052             | 84.886.962          | 301                                         | 1.462                                               | 284.320                     | 85.509.291                      | 55.149                          | 80.642.614                      | 14.964                                                   | 3.600.391                          | 2.903                                                          | 3.395.478                         | 900.098                                                                    | 848.870                                                                  |
|                    | Umbria                | 58.475                | 17.143.130            | 12.939             | 18.459.459          | 293                                         | 1.427                                               | 55.551                      | 16.285.973                      | 12.292                          | 17.536.486                      | 2.924                                                    | 685.725                            | 647                                                            | 738.378                           | 171.431                                                                    | 184.595                                                                  |
|                    | Marche                | 132.826               | 42.981.230            | 20.524             | 29.838.168          | 324                                         | 1.454                                               | 126.185                     | 40.832.169                      | 19.498                          | 28.346.260                      | 6.641                                                    | 1.719.249                          | 1.026                                                          | 1.193.527                         | 429.812                                                                    | 298.382                                                                  |
|                    | Basilicata            | 44.025                | 12.324.667            | 8.957              | 12.623.550          | 280                                         | 1.409                                               | 41.824                      | 11.708.434                      | 8.509                           | 11.992.373                      | 2.201                                                    | 492.987                            | 448                                                            | 504.942                           | 123.247                                                                    | 126.236                                                                  |
|                    | Sardegna              | 151.636               | 41.116.837            | 26.722             | 36.922.723          | 271                                         | 1.382                                               | 144.054                     | 39.060.995                      | 25.386                          | 35.076.587                      | 7.582                                                    | 1.644.673                          | 1.336                                                          | 1.476.909                         | 411.168                                                                    | 369.227                                                                  |
|                    |                       |                       |                       |                    |                     |                                             |                                                     |                             |                                 |                                 |                                 |                                                          |                                    |                                                                |                                   | 27.186.341                                                                 | 16.878.678                                                               |

|        |           |               |
|--------|-----------|---------------|
|        | DH Medici | DH Chirurgici |
| PdR    | 20%       | 10%           |
| NO PdR | 5%        | 5%            |

|                    |                       | STRUTTURE PRIVATE     |                    |                 |                    |                                |                                    |                             |                            |                                 |                            |                                              |                             |                                                 |                             |                                                              |                                                              |
|--------------------|-----------------------|-----------------------|--------------------|-----------------|--------------------|--------------------------------|------------------------------------|-----------------------------|----------------------------|---------------------------------|----------------------------|----------------------------------------------|-----------------------------|-------------------------------------------------|-----------------------------|--------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|
|                    |                       | REMUNERAZIONE ATTUALE |                    |                 |                    |                                |                                    | REMUNERAZIONE STIMATA       |                            |                                 |                            |                                              |                             | RISPARMIO                                       |                             |                                                              |                                                              |
|                    |                       | DRG MEDICI            |                    | DRG CHIRURGICI  |                    | Remunerazione media DRG MEDICI | Remunerazione media DRG CHIRURGICI | DRG medici che restano in H |                            | DRG chirurgici che restano in H |                            | DRG medici in AMBULATORIO                    |                             | DRG chirurgici in AMBULATORIO                   |                             | DRG medici                                                   | DRG chirurgici                                               |
|                    |                       | Accessi 2013          | Remunerazione 2013 | Dimissioni 2013 | Remunerazione 2013 |                                |                                    | Accessi stimati 2013        | Remunerazione stimata 2013 | Dimissioni stimati 2013         | Remunerazione stimata 2013 | Accessi (% diversa tra regioni in PDR e non) | Remunerazione stimata nuova | Dimissioni (% diversa tra regioni in PDR e non) | Remunerazione stimata nuova | differenza tra remunerazione attuale e remunerazione stimata | differenza tra remunerazione attuale e remunerazione stimata |
| Regioni in Pdr     | Piemonte              | 12.386                | 3.520.861          | 16.655          | 24.624.416         | 284                            | 1.478                              | 9.909                       | 2.816.689                  | 14.990                          | 22.161.974                 | 2.477                                        | 563.338                     | 1.666                                           | 1.969.953                   | 140.834                                                      | 492.488                                                      |
|                    | Lazio                 | 265.179               | 65.520.900         | 59.163          | 87.693.306         | 247                            | 1.482                              | 212.143                     | 52.416.720                 | 53.247                          | 78.923.976                 | 53.036                                       | 10.483.344                  | 5.916                                           | 7.015.465                   | 2.620.836                                                    | 1.753.866                                                    |
|                    | Abruzzo               | 5.225                 | 1.349.414          | 5.504           | 8.309.975          | 258                            | 1.510                              | 4.180                       | 1.079.532                  | 4.954                           | 7.478.977                  | 1.045                                        | 215.906                     | 550                                             | 664.798                     | 53.977                                                       | 166.199                                                      |
|                    | Molise                | 8.203                 | 2.119.870          | 3.841           | 4.712.511          | 258                            | 1.227                              | 6.562                       | 1.695.896                  | 3.457                           | 4.241.260                  | 1.641                                        | 339.179                     | 384                                             | 377.001                     | 84.795                                                       | 94.250                                                       |
|                    | Campania              | 95.302                | 24.464.995         | 87.566          | 108.467.800        | 257                            | 1.239                              | 76.242                      | 19.571.996                 | 78.809                          | 97.621.020                 | 19.060                                       | 3.914.399                   | 8.757                                           | 8.677.424                   | 978.600                                                      | 2.169.356                                                    |
|                    | Puglia                | 32.512                | 8.957.754          | 14.782          | 21.761.980         | 276                            | 1.472                              | 26.010                      | 7.166.203                  | 13.304                          | 19.585.782                 | 6.502                                        | 1.433.241                   | 1.478                                           | 1.740.958                   | 358.310                                                      | 435.240                                                      |
|                    | Calabria              | 18.937                | 5.672.607          | 8.992           | 14.089.102         | 300                            | 1.567                              | 15.150                      | 4.538.085                  | 8.093                           | 12.680.192                 | 3.787                                        | 907.617                     | 899                                             | 1.127.128                   | 226.904                                                      | 281.782                                                      |
| Regioni NON in Pdr | Sicilia               | 29.388                | 7.001.974          | 28.531          | 38.775.568         | 238                            | 1.359                              | 23.510                      | 5.601.580                  | 25.678                          | 34.898.012                 | 5.878                                        | 1.120.316                   | 2.853                                           | 3.102.045                   | 280.079                                                      | 775.511                                                      |
|                    | Valle d'Aosta         | 3                     | 421                | 24              | 36.158             | 140                            | 1.507                              | 3                           | 400                        | 23                              | 34.351                     | 0                                            | 17                          | 1                                               | 1.446                       | 4                                                            | 362                                                          |
|                    | Lombardia             | 22.583                | 5.499.984          | 52.267          | 78.920.502         | 244                            | 1.510                              | 21.454                      | 5.224.985                  | 49.654                          | 74.974.477                 | 1.129                                        | 219.999                     | 2.613                                           | 3.156.820                   | 55.000                                                       | 789.205                                                      |
|                    | P. A. di Bolzano      | -                     | -                  | -               | -                  | -                              | -                                  | -                           | -                          | -                               | -                          | -                                            | -                           | -                                               | -                           | -                                                            | -                                                            |
|                    | P. A. di Trento       | 75                    | 12.968             | 3.172           | 4.200.419          | 173                            | 1.324                              | 71                          | 12.320                     | 3.013                           | 3.990.398                  | 4                                            | 519                         | 159                                             | 168.017                     | 130                                                          | 42.004                                                       |
|                    | Veneto                | 10.479                | 2.143.580          | 28.456          | 42.650.463         | 205                            | 1.499                              | 9.955                       | 2.036.401                  | 27.033                          | 40.517.940                 | 524                                          | 85.743                      | 1.423                                           | 1.706.019                   | 21.436                                                       | 426.505                                                      |
|                    | Friuli Venezia Giulia | 2.870                 | 727.622            | 8.501           | 13.445.430         | 254                            | 1.582                              | 2.727                       | 691.241                    | 8.076                           | 12.773.158                 | 144                                          | 29.105                      | 425                                             | 537.817                     | 7.276                                                        | 134.454                                                      |
|                    | Liguria               | 26.350                | 7.182.322          | 7.710           | 12.356.024         | 273                            | 1.603                              | 25.033                      | 6.823.206                  | 7.325                           | 11.738.223                 | 1.318                                        | 287.293                     | 386                                             | 494.241                     | 71.823                                                       | 123.560                                                      |
|                    | Emilia Romagna        | 68.814                | 22.581.532         | 22.448          | 33.426.928         | 328                            | 1.489                              | 65.373                      | 21.452.455                 | 21.326                          | 31.755.581                 | 3.441                                        | 903.261                     | 1.122                                           | 1.337.077                   | 225.815                                                      | 334.269                                                      |
|                    | Toscana               | 14.668                | 3.009.913          | 11.051          | 16.846.248         | 205                            | 1.524                              | 13.935                      | 2.859.418                  | 10.498                          | 16.003.935                 | 733                                          | 120.397                     | 553                                             | 673.850                     | 30.099                                                       | 168.462                                                      |
|                    | Umbria                | 170                   | 97.647             | 1.959           | 2.925.653          | 574                            | 1.493                              | 162                         | 92.764                     | 1.861                           | 2.779.370                  | 9                                            | 3.906                       | 98                                              | 117.026                     | 976                                                          | 29.257                                                       |
|                    | Marche                | 2.002                 | 617.671            | 8.347           | 10.748.049         | 309                            | 1.288                              | 1.902                       | 586.788                    | 7.930                           | 10.210.647                 | 100                                          | 24.707                      | 417                                             | 429.922                     | 6.177                                                        | 107.480                                                      |
|                    | Basilicata            | -                     | -                  | -               | -                  | -                              | -                                  | -                           | -                          | -                               | -                          | -                                            | -                           | -                                               | -                           | -                                                            | -                                                            |
|                    | Sardegna              | 6.181                 | 1.728.116          | 10.229          | 14.562.741         | 280                            | 1.424                              | 5.872                       | 1.641.711                  | 9.718                           | 13.834.604                 | 309                                          | 69.125                      | 511                                             | 582.510                     | 17.281                                                       | 145.627                                                      |
|                    |                       | 5.180.353 8.469.879   |                    |                 |                    |                                |                                    |                             |                            |                                 |                            |                                              |                             |                                                 |                             |                                                              |                                                              |

L'ipotesi sottostante per la quantificazione del maggior ticket è che 698.002 prestazioni di ricovero diurno di DRG medici e chirurgici, attualmente erogate dalle strutture pubbliche e private, per effetto dell'aggiornamento del nomenclatore nazionale, non verranno più erogate in detto regime di ricovero diurno ma in ambulatorio (la percentuale ipotizzata oscilla tra il 5% ed il 10-20% rispettivamente per le regioni non in PDR ed in PDR e per i DRG chirurgici e medici). Applicando, poi, una percentuale media del numero di prestazioni prescrivibili in una ricetta per regione (a livello nazionale il numero medio delle prestazioni di specialistica ambulatoriale per ricetta è di 3,8 come si evince dalla tabella sottoriportata) si determina il numero delle ricette ad esse associate per un valore pari a 188.673 ricette cui si applica il ticket di 46,15 euro previsto dalla norma nazionale vigente. Il gettito di **maggior ticket** atteso può essere stimato in circa **8,7 mln** di euro.

| REGIONI       |                | 2012                                         |                                                 |                               |
|---------------|----------------|----------------------------------------------|-------------------------------------------------|-------------------------------|
|               |                | <i>fonte: estrazione<br/>DGSIS 30dic2014</i> | <i>fonte: estrazione<br/>MEF<br/>maggio2014</i> |                               |
|               |                | <b>Prestazioni *</b>                         | <b>Ricette**</b>                                | <b>Prest */<br/>Ricetta**</b> |
|               |                | quantità_tot<br>ale_reg.le (a)               | N. ricette<br>(c)                               | (a) /( c)                     |
| 010           | Piemonte       | 84.259.385                                   | 23.329.801                                      | 3,6                           |
| 020           | Valle Aosta    | 1.659.595                                    | 436.141                                         | 3,8                           |
| 030           | Lombardia      | 129.432.001                                  | 37.416.246                                      | 3,5                           |
| 041           | PA Bolzano     | 6.197.539                                    | 2.018.510                                       | 3,1                           |
| 042           | PA Trento      | 6.475.268                                    | 1.841.892                                       | 3,5                           |
| 050           | Veneto         | 63.699.157                                   | 17.278.227                                      | 3,7                           |
| 060           | Friuli VG      | 16.212.986                                   | 4.178.976                                       | 3,9                           |
| 070           | Liguria        | 19.090.544                                   | 5.163.598                                       | 3,7                           |
| 080           | Emilia Romagna | 60.488.710                                   | 17.441.210                                      | 3,5                           |
| 090           | Toscana        | 45.733.581                                   | 11.782.146                                      | 3,9                           |
| 100           | Umbria         | 13.296.823                                   | 3.515.430                                       | 3,8                           |
| 110           | Marche         | 19.205.847                                   | 4.509.406                                       | 4,3                           |
| 120           | Lazio          | 79.860.531                                   | 20.252.152                                      | 3,9                           |
| 130           | Abruzzo        | 15.590.890                                   | 4.044.912                                       | 3,9                           |
| 140           | Molise         | 4.295.152                                    | 1.065.663                                       | 4,0                           |
| 150           | Campania       | 55.314.624                                   | 12.800.262                                      | 4,3                           |
| 160           | Puglia         | 48.455.724                                   | 11.754.527                                      | 4,1                           |
| 170           | Basilicata     | 8.452.846                                    | 1.901.257                                       | 4,4                           |
| 180           | Calabria       | 21.812.255                                   | 5.217.535                                       | 4,2                           |
| 190           | Sicilia        | 55.774.819                                   | 13.770.567                                      | 4,1                           |
| 200           | Sardegna       | 19.532.206                                   | 5.532.361                                       | 3,5                           |
| <b>TOTALE</b> |                | <b>774.840.483</b>                           | <b>205.769.836</b>                              | <b>3,8</b>                    |

fonte: flusso "Tessera sanitaria", anni 2012,

\* Ambulatori 2011, 2012, 2013

\*\*1S\_TD\_SSU\_Matrice tutte le ricette\_2012

|                    |                       | N. prestazioni trasferite in ambulatorio e precedentemente erogate in H (strutture pubbliche) | N. ricette di prestazioni trasferite n ambulatorio e precedentemente erogate in H (strutture pubbliche) | TICKET per 100% ricette a 46,15 euro |
|--------------------|-----------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------|
| Regioni in PdR     | Piemonte              | 53.771                                                                                        | 14.888                                                                                                  | 687.090                              |
|                    | Lazio                 | 77.714                                                                                        | 20.423                                                                                                  | 942.529                              |
|                    | Abruzzo               | 30.020                                                                                        | 8.678                                                                                                   | 400.495                              |
|                    | Molise                | 5.501                                                                                         | 1.792                                                                                                   | 82.679                               |
|                    | Campania              | 128.651                                                                                       | 36.595                                                                                                  | 1.688.853                            |
|                    | Puglia                | 43.840                                                                                        | 11.891                                                                                                  | 548.787                              |
|                    | Calabria              | 36.544                                                                                        | 9.419                                                                                                   | 434.710                              |
|                    | Sicilia               | 71.914                                                                                        | 19.451                                                                                                  | 897.679                              |
| Regioni NON in PdR | Valle d'Aosta         | 946                                                                                           | 273                                                                                                     | 12.585                               |
|                    | Lombardia             | 10.249                                                                                        | 2.640                                                                                                   | 121.858                              |
|                    | P. A. di Bolzano      | 1.689                                                                                         | 446                                                                                                     | 20.604                               |
|                    | P. A. di Trento       | 2.721                                                                                         | 639                                                                                                     | 29.487                               |
|                    | Veneto                | 8.115                                                                                         | 2.058                                                                                                   | 94.973                               |
|                    | Friuli Venezia Giulia | 6.734                                                                                         | 1.747                                                                                                   | 80.632                               |
|                    | Liguria               | 12.189                                                                                        | 3.024                                                                                                   | 139.570                              |
|                    | Emilia Romagna        | 35.384                                                                                        | 8.188                                                                                                   | 377.881                              |
|                    | Toscana               | 17.867                                                                                        | 4.334                                                                                                   | 200.022                              |
|                    | Umbria                | 3.571                                                                                         | 803                                                                                                     | 37.065                               |
|                    | Marche                | 7.668                                                                                         | 1.834                                                                                                   | 84.643                               |
|                    | Basilicata            | 2.649                                                                                         | 654                                                                                                     | 30.184                               |
|                    | Sardegna              | 8.918                                                                                         | 2.526                                                                                                   | 116.572                              |
|                    |                       | <b>566.654</b>                                                                                | <b>152.305</b>                                                                                          | <b>7.028.897</b>                     |

|                    |                       | N. prestazioni trasferite in ambulatorio e precedentemente erogate in H (strutture private) | N. ricette di prestazioni trasferite in ambulatorio e precedentemente erogate in H (strutture private) | TICKET per 100% ricette a 46,15 euro |
|--------------------|-----------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------|
| Regioni in PdR     | Piemonte              | 4.143                                                                                       | 1.147                                                                                                  | 52.936                               |
|                    | Lazio                 | 58.952                                                                                      | 16.323                                                                                                 | 753.293                              |
|                    | Abruzzo               | 1.595                                                                                       | 442                                                                                                    | 20.386                               |
|                    | Molise                | 2.025                                                                                       | 561                                                                                                    | 25.872                               |
|                    | Campania              | 27.817                                                                                      | 7.702                                                                                                  | 355.447                              |
|                    | Puglia                | 7.981                                                                                       | 2.210                                                                                                  | 101.976                              |
|                    | Calabria              | 4.687                                                                                       | 1.298                                                                                                  | 59.886                               |
|                    | Sicilia               | 8.731                                                                                       | 2.417                                                                                                  | 111.561                              |
| Regioni NON in PdR | Valle d'Aosta         | 1                                                                                           | 0                                                                                                      | 17                                   |
|                    | Lombardia             | 3.743                                                                                       | 1.036                                                                                                  | 47.822                               |
|                    | P. A. di Bolzano      | -                                                                                           | -                                                                                                      | -                                    |
|                    | P. A. di Trento       | 162                                                                                         | 45                                                                                                     | 2.075                                |
|                    | Veneto                | 1.947                                                                                       | 539                                                                                                    | 24.876                               |
|                    | Friuli Venezia Giulia | 569                                                                                         | 157                                                                                                    | 7.265                                |
|                    | Liguria               | 1.703                                                                                       | 472                                                                                                    | 21.761                               |
|                    | Emilia Romagna        | 4.563                                                                                       | 1.263                                                                                                  | 58.308                               |
|                    | Toscana               | 1.286                                                                                       | 356                                                                                                    | 16.432                               |
|                    | Umbria                | 106                                                                                         | 29                                                                                                     | 1.360                                |
|                    | Marche                | 517                                                                                         | 143                                                                                                    | 6.612                                |
|                    | Basilicata            | -                                                                                           | -                                                                                                      | -                                    |
|                    | Sardegna              | 821                                                                                         | 227                                                                                                    | 10.484                               |
|                    |                       | <b>131.348</b>                                                                              | <b>36.368</b>                                                                                          | <b>1.678.368</b>                     |

Nel presente provvedimento sono confermate, poi, le misure per la **riduzione dei ricoveri ospedalieri ad alto rischio di inappropriatezza**, individuati nell'allegato B del Patto per la Salute 2010-2012, per le quali, tuttavia, non viene quantificato l'impatto, dal momento che, a distanza di 5 anni, il trend di trasferimento dei ricoveri dal regime ordinario a quello diurno può ormai ritenersi operato da tutte le regioni, come si evince dalle seguenti tabelle dalle quale emerge che la velocità del trasferimento dal regime di ricovero ordinario al day hospital è molto diversa a livello regionale, con un'accelerazione negli ultimi anni per le regioni in PDR rispetto a quelli non in PDR che, nel rispetto di un processo di recupero di appropriatezza organizzativa, avevano già iniziato il trasferimento:

**VARIAZIONE PERCENTUALE DELLE DIMISSIONI PER DRG A RISCHIO INAPPROPRIATEZZA RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE - ANNI DAL 2010 AL 2013**
**Acuti Regime ordinario**

|                    | Regione di ricovero              | 2009             | 2010             |               | 2011             |               | 2012             |              | 2013             |              | Var. % Media Annuale | Var. % Dimissioni 2009-13 |
|--------------------|----------------------------------|------------------|------------------|---------------|------------------|---------------|------------------|--------------|------------------|--------------|----------------------|---------------------------|
|                    |                                  | dimissioni       | dimissioni       | var. %        | dimissioni       | var. %        | dimissioni       | var. %       | dimissioni       | var. %       |                      |                           |
| Regioni in PdR     | Piemonte                         | 123.853          | 119.110          | -3,8%         | 108.681          | -8,8%         | 101.328          | -6,8%        | 95.913           | -5,3%        | -6,2%                | -22,6%                    |
|                    | Lazio                            | 218.666          | 192.528          | -12,0%        | 168.194          | -12,6%        | 153.819          | -8,5%        | 139.746          | -9,1%        | -10,6%               | -36,1%                    |
|                    | Abruzzo                          | 47.360           | 36.225           | -23,5%        | 33.183           | -8,4%         | 28.807           | -13,2%       | 26.184           | -9,1%        | -13,6%               | -44,7%                    |
|                    | Molise                           | 18.158           | 15.288           | -15,8%        | 11.629           | -23,9%        | 10.169           | -12,6%       | 9.682            | -4,8%        | -14,3%               | -46,7%                    |
|                    | Campania                         | 258.949          | 217.413          | -16,0%        | 185.536          | -14,7%        | 171.437          | -7,6%        | 165.298          | -3,6%        | -10,5%               | -36,2%                    |
|                    | Puglia                           | 193.480          | 187.946          | -2,9%         | 158.541          | -15,6%        | 137.451          | -13,3%       | 129.407          | -5,9%        | -9,4%                | -33,1%                    |
|                    | Calabria                         | 65.700           | 59.282           | -9,8%         | 52.322           | -11,7%        | 43.252           | -17,3%       | 36.373           | -15,9%       | -13,7%               | -44,6%                    |
|                    | Sicilia                          | 140.042          | 118.986          | -15,0%        | 104.082          | -12,5%        | 94.213           | -9,5%        | 80.034           | -15,0%       | -13,0%               | -42,9%                    |
|                    | <b>Totale regioni PdR</b>        | <b>1.066.208</b> | <b>946.778</b>   | <b>-11,2%</b> | <b>822.168</b>   | <b>-13,2%</b> | <b>740.476</b>   | <b>-9,9%</b> | <b>682.637</b>   | <b>-7,8%</b> | <b>-10,5%</b>        | <b>-36,0%</b>             |
| Regioni NON in PdR | Valle d'Aosta                    | 2.656            | 2.727            | 2,7%          | 2.729            | 0,1%          | 2.851            | 4,5%         | 3.295            | 15,6%        | 5,7%                 | 24,1%                     |
|                    | Lombardia                        | 402.790          | 360.108          | -10,6%        | 340.520          | -5,4%         | 320.805          | -5,8%        | 300.945          | -6,2%        | -7,0%                | -25,3%                    |
|                    | P. A. di Bolzano                 | 20.394           | 19.559           | -4,1%         | 18.980           | -3,0%         | 17.618           | -7,2%        | 16.552           | -6,1%        | -5,1%                | -18,8%                    |
|                    | P. A. di Trento                  | 11.782           | 10.166           | -13,7%        | 10.341           | 1,7%          | 9.718            | -6,0%        | 8.613            | -11,4%       | -7,3%                | -26,9%                    |
|                    | Veneto                           | 120.174          | 112.840          | -6,1%         | 97.121           | -13,9%        | 90.340           | -7,0%        | 87.360           | -3,3%        | -7,6%                | -27,3%                    |
|                    | Friuli Venezia Giulia            | 36.461           | 35.341           | -3,1%         | 34.424           | -2,6%         | 34.368           | -0,2%        | 32.779           | -4,6%        | -2,6%                | -10,1%                    |
|                    | Liguria                          | 41.453           | 38.810           | -6,4%         | 35.389           | -8,8%         | 31.822           | -10,1%       | 28.210           | -11,4%       | -9,2%                | -31,9%                    |
|                    | Emilia Romagna                   | 153.537          | 151.146          | -1,6%         | 146.016          | -3,4%         | 138.312          | -5,3%        | 134.120          | -3,0%        | -3,3%                | -12,6%                    |
|                    | Toscana                          | 98.796           | 98.129           | -0,7%         | 90.335           | -7,9%         | 81.760           | -9,5%        | 74.863           | -8,4%        | -6,6%                | -24,2%                    |
|                    | Umbria                           | 34.018           | 34.093           | 0,2%          | 32.759           | -3,9%         | 30.378           | -7,3%        | 29.464           | -3,0%        | -3,5%                | -13,4%                    |
|                    | Marche                           | 50.070           | 49.210           | -1,7%         | 44.350           | -9,9%         | 38.474           | -13,2%       | 36.147           | -6,0%        | -7,7%                | -27,8%                    |
|                    | Basilicata                       | 14.739           | 12.996           | -11,8%        | 13.457           | 3,5%          | 11.943           | -11,3%       | 11.657           | -2,4%        | -5,5%                | -20,9%                    |
|                    | Sardegna                         | 62.580           | 62.154           | -0,7%         | 59.651           | -4,0%         | 54.314           | -8,9%        | 48.947           | -9,9%        | -5,9%                | -21,8%                    |
|                    | <b>Totale regioni NON in PdR</b> | <b>1.049.450</b> | <b>987.279</b>   | <b>-5,9%</b>  | <b>926.072</b>   | <b>-6,2%</b>  | <b>862.703</b>   | <b>-6,8%</b> | <b>812.952</b>   | <b>-5,8%</b> | <b>-6,2%</b>         | <b>-22,5%</b>             |
|                    | <b>Italia</b>                    | <b>2.115.658</b> | <b>1.934.057</b> | <b>-8,6%</b>  | <b>1.748.240</b> | <b>-9,6%</b>  | <b>1.603.179</b> | <b>-8,3%</b> | <b>1.495.589</b> | <b>-6,7%</b> | <b>-8,3%</b>         | <b>-29,3%</b>             |

**Acuti Day Hospital**

|                    | Regione di ricovero              | 2009             | 2010             |              | 2011             |              | 2012             |               | 2013             |              | Var. % Media Annuale | Var. % Dimissioni 2009-13 |
|--------------------|----------------------------------|------------------|------------------|--------------|------------------|--------------|------------------|---------------|------------------|--------------|----------------------|---------------------------|
|                    |                                  | dimissioni       | dimissioni       | var. %       | dimissioni       | var. %       | dimissioni       | var. %        | dimissioni       | var. %       |                      |                           |
| Regioni in PdR     | Piemonte                         | 163.051          | 149.933          | -8,0%        | 136.738          | -8,8%        | 119.144          | -12,9%        | 103.126          | -13,4%       | -10,8%               | -36,8%                    |
|                    | Lazio                            | 262.425          | 250.543          | -4,5%        | 221.727          | -11,5%       | 224.505          | 1,3%          | 213.080          | -5,1%        | -5,0%                | -18,8%                    |
|                    | Abruzzo                          | 53.326           | 50.350           | -5,6%        | 46.362           | -7,9%        | 40.237           | -13,2%        | 39.612           | -1,6%        | -7,1%                | -25,7%                    |
|                    | Molise                           | 16.870           | 16.564           | -1,8%        | 16.897           | 2,0%         | 15.460           | -8,5%         | 14.248           | -7,8%        | -4,0%                | -15,5%                    |
|                    | Campania                         | 305.515          | 278.384          | -8,9%        | 284.833          | 2,3%         | 289.428          | 1,6%          | 287.340          | -0,7%        | -1,4%                | -5,9%                     |
|                    | Puglia                           | 122.253          | 190.477          | 55,8%        | 170.317          | -10,6%       | 121.014          | -28,9%        | 97.336           | -19,6%       | -0,8%                | -20,4%                    |
|                    | Calabria                         | 61.269           | 62.177           | 1,5%         | 58.466           | -6,0%        | 52.984           | -9,4%         | 48.719           | -8,0%        | -5,5%                | -20,5%                    |
|                    | Sicilia                          | 258.627          | 199.333          | -22,9%       | 192.544          | -3,4%        | 174.708          | -9,3%         | 131.267          | -24,9%       | -15,1%               | -49,2%                    |
|                    | <b>Totale regioni PdR</b>        | <b>1.243.336</b> | <b>1.197.761</b> | <b>-3,7%</b> | <b>1.127.884</b> | <b>-5,8%</b> | <b>1.037.480</b> | <b>-8,0%</b>  | <b>934.728</b>   | <b>-9,9%</b> | <b>-6,9%</b>         | <b>-24,8%</b>             |
| Regioni NON in PdR | Valle d'Aosta                    | 4.115            | 4.005            | -2,7%        | 4.475            | 11,7%        | 4.807            | 7,4%          | 4.600            | -4,3%        | 3,0%                 | 11,8%                     |
|                    | Lombardia                        | 312.810          | 256.081          | -18,1%       | 228.453          | -10,8%       | 154.558          | -32,3%        | 136.395          | -11,8%       | -18,3%               | -56,4%                    |
|                    | P. A. di Bolzano                 | 21.873           | 21.411           | -2,1%        | 18.090           | -15,5%       | 16.271           | -10,1%        | 14.319           | -12,0%       | -9,9%                | -34,5%                    |
|                    | P. A. di Trento                  | 22.056           | 21.692           | -1,7%        | 23.914           | 10,2%        | 22.367           | -6,5%         | 18.107           | -19,0%       | -4,2%                | -17,9%                    |
|                    | Veneto                           | 143.024          | 140.539          | -1,7%        | 123.142          | -12,4%       | 101.642          | -17,5%        | 95.468           | -6,1%        | -9,4%                | -33,3%                    |
|                    | Friuli Venezia Giulia            | 37.965           | 37.447           | -1,4%        | 36.564           | -2,4%        | 37.265           | 1,9%          | 33.619           | -9,8%        | -2,9%                | -11,4%                    |
|                    | Liguria                          | 99.165           | 96.116           | -3,1%        | 86.281           | -10,2%       | 73.904           | -14,3%        | 62.240           | -15,8%       | -10,9%               | -37,2%                    |
|                    | Emilia Romagna                   | 143.345          | 142.648          | -0,5%        | 140.410          | -1,6%        | 124.969          | -11,0%        | 120.631          | -3,5%        | -4,1%                | -15,8%                    |
|                    | Toscana                          | 120.252          | 109.728          | -8,8%        | 104.231          | -5,0%        | 97.273           | -6,7%         | 91.957           | -5,5%        | -6,5%                | -23,5%                    |
|                    | Umbria                           | 31.326           | 28.167           | -10,1%       | 22.233           | -21,1%       | 19.853           | -10,7%        | 18.452           | -7,1%        | -12,2%               | -41,1%                    |
|                    | Marche                           | 62.671           | 47.633           | -24,0%       | 46.511           | -2,4%        | 39.132           | -15,9%        | 39.168           | 0,1%         | -10,5%               | -37,5%                    |
|                    | Basilicata                       | 28.032           | 26.741           | -4,6%        | 21.268           | -20,5%       | 15.024           | -29,4%        | 12.725           | -15,3%       | -17,4%               | -54,6%                    |
|                    | Sardegna                         | 61.621           | 61.826           | 0,3%         | 61.869           | 0,1%         | 56.557           | -8,6%         | 54.259           | -4,1%        | -3,1%                | -11,9%                    |
|                    | <b>Totale regioni NON in PdR</b> | <b>1.088.255</b> | <b>994.034</b>   | <b>-8,7%</b> | <b>917.441</b>   | <b>-7,7%</b> | <b>763.622</b>   | <b>-16,8%</b> | <b>701.940</b>   | <b>-8,1%</b> | <b>-10,3%</b>        | <b>-35,5%</b>             |
|                    | <b>Italia</b>                    | <b>2.331.591</b> | <b>2.191.795</b> | <b>-6,0%</b> | <b>2.045.325</b> | <b>-6,7%</b> | <b>1.801.102</b> | <b>-11,9%</b> | <b>1.636.668</b> | <b>-9,1%</b> | <b>-8,4%</b>         | <b>-29,8%</b>             |

Occorre rilevare, comunque, che la stima dei **minori oneri** connessi all'appropriatezza organizzativa del settore ospedaliero risulta molto prudentiale, dal momento che non si è tenuto conto che nel processo di riorganizzazione della rete ospedaliera, il settore della **riabilitazione** e della **lungodegenza** presenta ancora ampi margini di recupero, in termini di appropriatezza, per tutte le regioni, i cui effetti sicuramente si manifesteranno nel futuro ma che non vengono quantificati in questa sede.

Per contro, le nuove prestazioni introdotte nell'area ospedaliera e destinata ad accrescere, peraltro in misura minima, il costo del livello sono rappresentate da:

- 1) introduzione dello screening neonatale della sordità congenita (art. 38, c.2);

- 2) maggiore diffusione dell'utilizzo dell'analgesia epidurale nel parto naturale ( art 38, c.3);
- 3) raccolta, conservazione e distribuzione di cellule riproduttive finalizzate alla PMA eterologa (art. 49);

Relativamente al punto 1) è stato valutato che lo screening neonatale per bambino trattato sia pari a 12,47 euro, quale somma del costo medio orario per infermiere professionale pari a 13,00 euro impiegato per 30 minuti ( $13 \text{ euro ora} / 30 \text{ minuti} = 6,5$ ) e di ulteriori 10 minuti per la gestione dei dati refertati ( $13 \text{ euro ora} / 6 = 2,17$ ), oltre ad un costo per spese generali di consumo pari a circa 3,8 euro. Stimando che il numero dei neonati che devono essere sottoposti allo screening per la sordità sia pari a 536.000 bambini ed ipotizzando un costo annuo per bambino di 12,47 euro, l'effetto finanziario derivante dall'introduzione di tale screening sarà riferito ad un **onere** pari a circa **6,7 mln di euro**.

Relativamente al punto 2) è stato valutato che il numero dei parti naturali associati ai DRG 373 - Parto vaginale senza diagnosi complicanti e DRG 374 - Parto vaginale con sterilizzazione e/o dilatazione e raschiamento, fanno entrambe riferimento al parto naturale senza complicazioni, ma si distinguono per la presenza, nel caso del DRG 374, del coinvolgimento di medici anestesisti e per la maggiore durata, sia di utilizzo della sala parto, sia di degenza. La composizione dei costi misura queste differenze, rispettivamente, con l'inclusione, nel solo DRG 374, di un costo di anestesisti assente nel DRG 373, e con maggiori costi della sala parto e di personale medico e infermieristico. Più in particolare, ai fini della stima dei maggiori costi del parto naturale associati all'analgesia epidurale, si può utilizzare il costo associato all'impegno degli anestesisti attribuito al DRG 374 (119 euro) quale **stima, per eccesso**, del costo degli anestesisti eventualmente impegnati nella somministrazione dell'analgesia epidurale nei parti naturali, non incluso nei costi attribuiti al DRG 373.

Dai dati disponibili da studi di settore, si può stimare che attualmente la quota di parti naturali per i quali si ricorre all'analgesia è di **circa il 20%** ed è in crescita.

Allora, nell'ipotesi che:

- (i) i parti attribuiti al DRG 373 per i quali attualmente non si faccia ricorso all'analgesia epidurale siano l'80% del totale, tenuto conto dell'esito degli studi di settore ( $284.400 \cdot 80\% = 227.520$  parti senza analgesia epidurale);
- (ii) che per il 20% dei predetti 227.520 parti, successivamente alla diffusione dell'analgesia epidurale, la stessa venga richiesta ed erogata, fino ad arrivare al 40% dei parti naturali senza complicanze attualmente registrati, il massimo **maggior costo** associato al coinvolgimento degli anestesisti si potrebbe stimare in circa **5,5 mln di euro annui**, pari all'applicazione del costo degli anestesisti come sopra stimato ( $119,00 \text{ euro costo anestesista} \cdot 45.504 \text{ parti}$ ).

Relativamente al punto 3) è stato valutato il costo delle prestazioni per la selezione dei donatori, il prelievo e la conservazione delle cellule riproduttive in circa 250 euro per ogni donatore; applicando le stime europee sul numero dei donatori risulterebbe un numero complessivo di donatori (tra maschi e femmine) di 4.000 persone, per un **costo** complessivo pari a **1,00 mln di euro**.

#### B) Assistenza specialistica ambulatoriale

Il nuovo Nomenclatore dell'assistenza specialistica ambulatoriale (art. 15) introduce numerose prestazioni innovative, sia nell'area della diagnostica (strumentale e di laboratorio), sia nell'area dell'attività clinica. Tuttavia, tali "nuove" prestazioni sono in buona parte già presenti nei nomenclatori tariffari vigenti in numerose regioni e quindi erogate, in regime ambulatoriale, a carico dei rispettivi SSR e, laddove non presenti nei nomenclatori tariffari regionali, le "nuove"

prestazioni sono comunque spesso già erogate, da strutture ospedaliere del Ssn, in regime di day hospital o day surgery o addirittura in alcuni casi di ricovero ordinario.

Se, quindi, è da prevedere un **incremento dei consumi ambulatoriali**, e dei costi loro associati, per effetto dell'allargamento a tutte le regioni e a tutti gli erogatori del Ssn della facoltà di erogare le “nuove” prestazioni, si deve altresì contestualmente prevedere una serie di fattori che compensano parzialmente i maggiori oneri connessi alla predetta introduzione.

Non si tratta, difatti, generalmente, di prestazioni “nuove” nel senso di “non ancora erogate all’interno del Ssn”, ma di prestazioni che già rientrano di fatto nei livelli di assistenza erogati dal Ssn, i cui oneri sono già scontati nei bilanci delle aziende sanitarie, sebbene in maniera differenziata per categorie di erogatori e tra regioni e verosimilmente solo in parte coperti da risorse regionali, in quanto la normativa vigente prevede che possono essere considerate già a carico del Servizio sanitario nazionale le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogate dalle regioni, che si configurano come mere modifiche descrittive di prestazioni già elencate nel dm 22 luglio 1996 ed in queste ultime comprese, oppure come modifiche delle unità di misura della prestazione originariamente prevista dal citato decreto, oppure come prestazioni che, pur non presenti nel nomenclatore di cui al predetto dm, venivano precedentemente erogate in regime di ricovero. Da questo punto di vista, si ritiene che le disponibilità finanziarie complessive per il SSN, accompagnate da interventi volti al recupero dell’appropriatezza organizzativa e prescrittiva, siano in grado di coprire i corrispondenti costi.

L’osservazione dei dati di specialistica ambulatoriale presenti nel NSIS (Tessera Sanitaria) e relativi alle prestazioni erogate a livello regionale sulla base dei propri nomenclatori regionali e dei propri tariffari, accompagnati da “transcodifiche” fornite dalle regioni rispetto al nomenclatore nazionale vigente e, per alcune delle regioni che hanno partecipato al Tavolo di lavoro per l’aggiornamento del Nomenclatore della specialistica ambulatoriale (**Veneto, Emilia-Romagna, Toscana e Umbria**), anche rispetto al Nuovo nomenclatore nazionale oggetto del presente provvedimento, ha fatto emergere che le prestazioni “nuove” sono spesso già erogate, nelle strutture pubbliche, soprattutto ospedaliere, sebbene non rilevate e remunerate in quanto tali, essendo necessariamente “ricondotte” alle prestazioni incluse nei nomenclatori vigenti ed alle rispettive tariffe. E’ emerso, altresì, che alcune regioni hanno proceduto, nel corso degli ultimi anni, ad aggiornare i propri nomenclatori delle prestazioni (in particolare di assistenza specialistica ambulatoriale) con integrazioni e eliminazioni, per consentire, in generale, una maggiore aderenza tra quanto erogato e quanto remunerato, nei confronti tanto degli erogatori pubblici quanto di quelli privati accreditati.

Ne risulta, poi, che di tutte le prestazioni che non sono riconducibili al vigente nomenclatore, una parte di esse **resteranno a carico dei bilanci regionali**, in quanto non verranno recepite nel nuovo nomenclatore nazionale.

I costi aggiuntivi indotti dal dPCM sono quindi da collegare alla quota di prestazioni effettivamente innovative non ancora incluse nei nomenclatori regionali e ai corrispondenti volumi erogativi che verranno recepite nel nuovo nomenclatore nazionale. Tali costi aggiuntivi potranno manifestarsi o come maggiori costi di produzione (per gli erogatori pubblici) come maggiori costi di remunerazione su base tariffaria (per gli erogatori privati accreditati).

Ai fini della **valutazione di impatto** atteso dell’introduzione del Nuovo Nomenclatore Nazionale (NNN), si può stimare l’incremento di spesa (valore dei consumi di prestazioni di specialistica ambulatoriale) associato alle prestazioni incluse nel NNN e rispetto alla spesa associata alle prestazioni incluse nel Nomenclatore Nazionale (NN) vigente (dm 1996-2012), utilizzando i dati

rilevati dal flusso informativo Tessera Sanitaria ex art.50 relativi al 2013 (consumi valorizzati con tariffe regionali vigenti).

La spesa totale per i consumi di prestazioni di specialistica ambulatoriale, nel 2013, è di circa 11 miliardi di euro.

La quota di tale spesa associata a prestazioni già incluse nel **Nomenclatore nazionale vigente**, emersa dalle informazioni fornite dalle regioni che hanno risposto alla richiesta di "transcodificare" e ricondurre al Nomenclatore Nazionale vigente i propri consumi, è pari a circa il 90% nelle regioni in PdR e al 89% nelle regioni NON in PdR.

Del restante circa 10%, una grande parte è riconducibile a prestazioni che sono state inserite nel **nuovo nomenclatore nazionale** e una minima parte a prestazioni inserite dalle regioni che non saranno incluse nel **nuovo nomenclatore nazionale** e che resteranno, pertanto, a carico dei bilanci regionali nel rispetto della normativa nazionale vigente.

L'analisi dei dati forniti dalle Regioni partecipanti al Tavolo di lavoro per l'aggiornamento del Nomenclatore della specialistica ambulatoriale, che hanno potuto segnalare anche le proprie prestazioni consumate che sono state inserite nel **nuovo nomenclatore nazionale**, indica quote % variabili di tali consumi (quantità e valori) rispetto al totale:

- la variabilità è spiegabile dal grado di aggiornamento dei Nomenclatori regionali, dal livello di "allineamento" degli aggiornamenti regionali rispetto all'aggiornamento effettuato a livello nazionale nella definizione del **nuovo nomenclatore nazionale** e, quindi, dall'entità di prestazioni regionali che per converso non siano state incluse anche nel **nuovo nomenclatore nazionale**;
- la quota di spesa regionale associata a prestazioni non incluse nel **Nomenclatore nazionale vigente** e incluse nel **nuovo nomenclatore nazionale** varia da un minimo di meno dell'1% circa nel Veneto, che ha aggiornato il proprio nomenclatore allineandosi allo schema di **nomenclatore nazionale** del 2010, ad un massimo del 14%, nella Toscana.

La stima degli oneri connessi all'aggiornamento del nomenclatore parte dall'ipotesi di una quota percentuale di spesa associata alle nuove prestazioni (+ 15% pari quindi al livello massimo osservato per le regioni partecipanti ai lavori) incluse nel **nuovo nomenclatore nazionale**, applicando alla spesa 2013 associata ai consumi di prestazioni incluse nel **Nomenclatore nazionale vigente** gli incrementi ipotizzati e confrontando il risultato con la spesa totale rilevata nel 2013.

La stima di detti **oneri** si attesta, quindi, in circa **1.500 mln** di euro.

Detti oneri, tuttavia, devono essere **nettizzati** del valore delle prestazioni già erogate dalle regioni, a carico del SSN, che si stimano intorno a **1.000,00 mln** di euro, sulla base dell'osservazione dei dati presenti nel flusso Tessera Sanitaria (ex art.50) opportunamente accompagnati dalle transcodifiche regionali per la riconduzione al nomenclatore nazionale.

Si riporta la seguente tabella di sintesi di quanto appena descritto:

|                                                                    |                 |                                                                                      |                |                                                                        |                |                |                |                |  |
|--------------------------------------------------------------------|-----------------|--------------------------------------------------------------------------------------|----------------|------------------------------------------------------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|--|
| spesa totale Italia ex art. 50, 2013 (tariffe regionali)           | 10.893.370.139  | quota riferibile al Nomenclatore Nazionale vigente ex transcodifiche regionali : 90% | 9.804.033.125  | quota riferibile a prestazioni aggiuntive previste a livello regionale | 1.089.337.014  |                |                |                |  |
| Impatto introduzione nuove prestazioni LEA 2015                    |                 |                                                                                      |                |                                                                        |                |                |                |                |  |
| incremento % associato alle prestazioni incluse nel NNN (LEA 2015) | Veneto<br>0,23% | Umbria<br>1%                                                                         | Emilia R<br>5% | 10%                                                                    | 12%            | 13%            | Toscana<br>14% | 15%            |  |
| incremento atteso da nuovi LEA 2015                                | 22.549.276      | 98.040.331                                                                           | 490.201.656    | 980.403.313                                                            | 1.176.483.975  | 1.274.524.306  | 1.372.564.638  | 1.470.604.969  |  |
| Spesa totale attesa                                                | 9.826.582.401   | 9.902.073.456                                                                        | 10.294.234.782 | 10.784.436.438                                                         | 10.980.517.100 | 11.078.557.432 | 11.176.597.763 | 11.274.638.094 |  |
| costamento rispetto alla spesa attuale                             | - 1.066.787.738 | - 991.296.683                                                                        | - 599.135.358  | - 108.933.701                                                          | 87.146.961     | 185.187.292    | 283.227.624    | 381.267.955    |  |

E' bene sottolineare che trattasi di una stima prudenziale, dal momento che come abbiamo già detto, la percentuale del +15% quale fattore di crescita della spesa per tutte le regioni, applicato sull'ammontare complessivo della valorizzazione tariffaria delle prestazioni erogate a carico del SSN dagli erogatori pubblici e privati, è stata presa a riferimento osservando la regione con il più alto tasso di incidenza % di espansione della spesa associato alle prestazioni incluse nel Nuovo nomenclatore nazionale. Se poi si considera che per le prestazioni già erogate da alcune regioni, alcune di esse non rientrano nel Nuovo nomenclatore nazionale e resteranno a carico dei bilanci regionali, così come previsto dalla normativa nazionale vigente, la percentuale utilizzata per la stima dell'impatto può ritenersi una "proxi" sicuramente verosimile e rappresentativa dello scenario futuro che si andrà a delineare, senza poi considerare che in un'ottica di efficientamento produttivo del settore pubblico il costo delle nuove prestazioni potrà essere assorbito dal contenimento dei costi dei fattori produttivi impiegati.

In ogni caso, i principali **fattori di contenimento della spesa** possono essere così elencati:

- 1) introduzione di condizioni di erogabilità di numerose prestazioni, che potranno essere erogate dal Ssn solo in presenza di determinate condizioni cliniche (analogamente alle note AIFA per i farmaci):
  - i) si confermano le **condizioni di erogabilità** della densitometria ossea e della chirurgia refrattiva già oggi vigenti;
  - ii) si introducono nuove **condizioni di erogabilità** delle prestazioni di odontoiatria, in termini di destinatari dell'assistenza e di prestazioni erogabili, adempiendo alle previsioni dell'articolo 9 del d.lgs. n. 502/1992 e del d.P.C.M. 29. 11. 2001 identificando, per ciascuna prestazione, i possibili beneficiari: i minori, le persone con vulnerabilità sanitaria e le persone con vulnerabilità sociale. Giova segnalare, a questo proposito, che il previgente Nomenclatore non prevede alcuna limitazione in area odontoiatrica e che le condizioni indicate dal nuovo provvedimento risultano più selettive e stringenti di quelle autonomamente adottate dalla maggior parte delle regioni italiane;
  - iii) si introducono nuove **condizioni di erogabilità** per n. 170 prestazioni già presenti nel nomenclatore allegato al DM 22 luglio 1996 per una valorizzazione pari a 1.170 mln di euro.

Si stima che l'introduzione delle predette **condizioni di erogabilità** sulle 170 prestazioni comporterà una immediata riduzione del 15% del loro volume e conseguente valorizzazione, per un importo di circa **176 mln di euro**.

- 2) introduzione di **indicazioni di appropriatezza** per la prescrizione di numerose prestazioni da parte dei medici, che potranno essere assoggettati a controlli da parte delle autorità regionali per la verifica della corrispondenza tra la prestazione prescritta e la diagnosi o il sospetto indicati nella ricetta. Le prestazioni per le quali è stata inserita un'indicazione di appropriatezza ammontano a n.160 per quelle già presenti nel nomenclatore allegato al DM 22 luglio 1996 per una valorizzazione pari a 1.106 mln di euro.

Si stima che l'introduzione delle predette **indicazioni di appropriatezza** sulle 160 prestazioni comporterà una riduzione del 5% del loro volume e conseguente valorizzazione, per un importo di circa **55 mln di euro**. Tale stima può ritenersi molto prudenziale, in considerazione della gradualità con cui i controlli sull'appropriatezza prescrittiva daranno i propri effetti finanziari;

- 3) introduzione di numerose prestazioni in modalità cosiddetta "**reflex**", vale a dire prestazioni composte da 2 accertamenti diagnostici o clinici dei quali il secondo viene eseguito solo se

l'esito del primo lo richiede (es. antibiogramma in caso di urinocoltura positiva; esecuzione di psa libero solo in caso di psa totale non incluso in un certo intervallo di riferimento; ormoni tiroidei solo se i valori di TSH non rientrano nell'intervallo di riferimento). Le prestazioni per le quali è stata inserita la modalità cosiddetta "reflex" ammontano a n.25 per quelle già presenti nel nomenclatore allegato al DM 22 luglio 1996 per una valorizzazione pari a 38 mln di euro. Si stima che l'introduzione della predetta modalità di erogazione delle prestazioni "reflex" comporterà una immediata **riduzione** del 10% del loro volume e conseguente valorizzazione, per un importo di circa **3,8 mln di euro**.

La tabella che segue riepiloga quanto descritto nei precedenti punti 1,2 e 3:

|                                                                                                                      |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Prestazioni di specialistica ambulatoriale "reflex" e con condizioni di erogabilità - indicazioni prioritarie</b> |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

| N° prestazioni | Valore prestazioni |
|----------------|--------------------|
|----------------|--------------------|

|                                  |                                                  |              |                      |
|----------------------------------|--------------------------------------------------|--------------|----------------------|
| <b>Condizioni di erogabilità</b> | N° 170 prestazioni con condizioni di erogabilità | 78.668.668   | 1.169.617.920        |
|                                  | <b>-15%</b>                                      | - 11.800.300 | - <b>175.442.688</b> |

|                    |                                                                |             |                     |
|--------------------|----------------------------------------------------------------|-------------|---------------------|
| <b>Indic Prior</b> | N° 234 prestazioni con indicazioni prioritarie                 | 257.035.945 | 2.156.464.902       |
|                    | di cui 74 sulle quali ci sono già le condizioni di erogabilità | 72.663.084  | 1.050.811.909       |
|                    | N° 160 prestazioni con indicazioni prioritarie residue         | 184.372.861 | 1.105.652.993       |
|                    | <b>-5%</b>                                                     | - 9.218.643 | - <b>55.282.650</b> |

|               |                                                               |           |                    |
|---------------|---------------------------------------------------------------|-----------|--------------------|
| <b>Reflex</b> | N° 35 prestazioni "reflex" totali                             | 8.905.456 | 108.018.261        |
|               | di cui 5 sulle quali ci sono già le condizioni di erogabilità | 5.909.059 | 69.820.185         |
|               | di cui 5 sulle quali ci sono già le indicazioni prioritarie   | 18.969    | 210.869            |
|               | N° 25 prestazioni "reflex" residue                            | 2.977.428 | 37.987.207         |
|               | <b>-10%</b>                                                   | - 297.743 | - <b>3.798.721</b> |

- 4) incremento delle **entrate da partecipazione alla spesa** per le nuove prestazioni inserite nel presente provvedimento, precedentemente già erogate in regime di ricovero diurno (si veda parte relativa all'assistenza ospedaliera) il cui valore è stimabile in **8,7 mln di euro**;
- 5) riduzione dei consumi e dei **costi ambulatoriali** riferiti alle prestazioni obsolete eliminate dal Nomenclatore (non quantificabili, perché riferiti a volumi molto ridotti per effetto dell'obsolescenza);
- 6) introduzione dell'obbligo a carico del medico prescrittore di indicare nella ricetta la diagnosi o il sospetto diagnostico, pena la non erogabilità della prestazione (non quantificabili);
- 7) le prestazioni di laboratorio di nuova introduzione sono caratterizzate, per la maggior parte di esse, dall'apposizione della nota "R". Ciò significa che le prestazioni in questione possono essere erogate presso un limitato numero di strutture appositamente individuate dalla Regione, limitando pertanto l'incremento dei nuovi possibili erogatori e l'aumento della domanda (non quantificabili);
- 8) introduzione di vincoli di non associabilità tra prestazioni sovrapponibili delle quali la prima è già compresa nella seconda (es: ecografia addome completo e ecografia addome superiore; ecocardiografia, ecodoppler e ecocolordoppler) (non quantificabili);
- 9) migliore definizione delle prestazioni che impedirà il ricorso a comportamenti opportunistici da parte degli erogatori (es. in caso di non chiara definizione, scelta di prestazioni più remunerative) (non quantificabili);
- 10) nell'ambito della genetica sono state puntualmente individuate le malattie, per la cui diagnosi sono ammissibili i test genetici (non quantificabili).

Ciò premesso si può ritenere che dall'aggiornamento del nuovo nomenclatore di specialistica ambulatoriale, i costi aggiuntivi indotti sono quindi da collegare alla quota di prestazioni effettivamente innovative non ancora incluse nei nomenclatori regionali e ai corrispondenti volumi erogativi. In particolare, deriveranno i seguenti effetti che, se da una parte comportano maggiori oneri per effetto dei seguenti fattori:

1. aumentato ricorso alle prestazioni in conseguenza da un lato della maggiore accessibilità delle strutture ambulatoriali, e dall'altro, di politiche di promozione del ricorso a tali prestazioni legate a programmi di prevenzione secondaria e terziaria;
2. necessità di attivare nuovi interventi di adeguamento organizzativo, tecnologico e strutturale dei presidi di specialistica ambulatoriale;

dall'altro possono essere controllati per effetto degli strumenti di governo a cui le regioni possono fare ricorso attraverso gli strumenti della contrattazione con i soggetti erogatori (sia pubblici che privati) dei volumi erogabili annualmente, nonché dei controlli sulla appropriatezza delle prescrizioni.

Da questo punto di vista, come noto, le regioni dispongono degli strumenti atti a regolare i flussi di risorse finanziarie distribuiti tra i propri erogatori, indipendentemente dalla composizione per tipo di prestazione dei volumi di attività. La disciplina dei contratti e degli accordi contrattuali, unita alla definizione dei budget per singolo erogatore, nel tenere conto della definizione dei fabbisogni e degli obiettivi della programmazione, nonché delle risorse complessivamente disponibili, dovrà stabilire gli ambiti riservati a ciascuno per includere le "nuove" prestazioni. Anche il vigente decreto ministeriale del 18 ottobre 2012, in materia di aggiornamento tariffario delle prestazioni del SSN, ribadisce le regole cui le regioni devono fare riferimento e che riguardano:

- la rimodulazione del proprio fabbisogno sanitario in funzione del percorso di efficientamento, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b) dell'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 23 marzo 2005 (Rep. Atti n. 2271/CSR), e di recupero in termini di appropriatezza prescrittiva;
- la classificazione degli erogatori, ai fini della remunerazione delle relative prestazioni, articolando le tariffe, così determinate, per classi di strutture, secondo le loro caratteristiche organizzative e di attività, verificate in sede di accreditamento istituzionale, attraverso il riconoscimento di livelli tariffari inferiori ai massimi nazionali per le classi di erogatori che presentano caratteristiche organizzative e di attività di minore complessità;
- la determinazione dei tetti di spesa in sede di stipula degli accordi/contratti con gli erogatori delle prestazioni di assistenza ospedaliera, delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, nonché delle altre prestazioni comunque remunerate a tariffa, ai sensi dell'articolo 8-quinquies del decreto legislativo n. 502 del 1992 e successive modificazioni.

In conseguenza di tutti i fattori sopraindicati in via cautelativa l'espansione dell'offerta di prestazioni di assistenza specialistica comporterebbe maggiori oneri stimabili in **circa 257 milioni di euro** associati, come detto in precedenza, ad una percentuale d'incremento di spesa per tutte le regioni del +15%, applicato sull'ammontare complessivo della valorizzazione tariffaria delle prestazioni erogate a carico del SSN dagli erogatori pubblici e privati.

Tale percentuale, come già accennato, può ritenersi una "proxi" sicuramente verosimile e rappresentativa dello scenario futuro che si andrà a delineare, senza poi considerare che in un'ottica di efficientamento produttivo del settore pubblico il costo delle nuove prestazioni potrà essere assorbito dal contenimento dei costi dei fattori produttivi impiegati e tenendo conto che le prestazioni già erogate da alcune regioni che non rientrano nel Nuovo nomenclatore nazionale resteranno a carico dei bilanci regionali, così come previsto dalla normativa nazionale vigente.

### C) Assistenza integrativa e protesica

Per quanto riguarda l'assistenza integrativa, nell'ambito dei prodotti dietetici (art. 14), si registra la previsione della fornitura gratuita dei prodotti aproteici a favore dei nefropatici cronici e la fornitura dei prodotti addensanti. A questo proposito si ricorda che tale fornitura è già oggi garantita dalla maggior parte delle regioni come livello "aggiuntivo" regionale e, pertanto, coperto con risorse regionali. La fornitura di tale prestazione è comunque oggetto di monitoraggio della spesa sanitaria. La stima degli **oneri** ad essi correlata all'introduzione di tali prodotti è pari a circa **24 mln** di euro. Detta stima si basa sulle seguenti considerazioni: ipotizzando che i soggetti nefropatici cronici siano circa 7.000 e supponendo un costo pari a 3.000,00 euro annui a testa, può stimarsi un maggiore onere annuo a regime pari a circa **21 milioni di euro annui**. Per quanto attiene la fornitura gratuita dei preparati addensanti per le persone con grave disfagia affette da malattie neurodegenerative, si stima, sulla base dei comportamenti finora adottati a livello nazionale, che rispetto ad una platea di beneficiari di circa 6.600 persone, la spesa complessiva annua per la fornitura di circa 90 preparati annui ad un prezzo unitario di 4,60 euro, ammonta a circa **2,7 milioni di euro**. Il rinvio alle regioni di fissare limiti e modalità di erogazione di detti prodotti, costituisce una "garanzia" del rispetto dei vincoli di bilancio imposti nell'ambito della programmazione regionale.

Non sono presenti novità nel settore dei presidi per diabetici (art. 13). Resta, difatti, confermata la fornitura di prodotti dietetici alle persone con difetti metabolici congeniti, celiachia e fibrosi cistica, e del latte artificiale alle donne sieropositive per HIV.

A questa valutazione si aggiunge un ulteriore **incremento** stimabile in circa **450 mln di euro** dovuto alla traslazione dei dispositivi medici monouso che attualmente vengono contabilizzati

nell'assistenza protesica e che, in applicazione di quanto previsto dal presente DPCM, verranno contabilizzati nell'assistenza integrativa; la suddetta traslazione di 450 mln di euro si configura come un **effetto meramente compensativo** con impatto neutro rispetto ai costi complessivi attualmente sostenuti dal Ssn per il complesso dei due settori assistenziali (integrativa e protesica).

Nel predetto settore dei dispositivi medici monouso (art.11), sono stati introdotti alcuni prodotti innovativi, quali le medicazioni avanzate per le lesioni da decubito, peraltro già in uso da anni in ambito ospedaliero. L'inserimento di tali medicazioni caratterizzate da una più avanzata tecnologia e una concezione più innovativa anche se compensata da un contenimento dei costi di trattamento (minore frequenza del cambio, minore impegno infermieristico ed assistenziale, riduzione del tempo di trattamento per guarigioni più rapide, contenimento delle spese per complicazioni/infezioni/ricoveri, può comportare un **incremento** che può essere stimato in **5 milioni di euro circa** [nel 2013, il valore stimato attribuito allo specifico mercato è di circa 63 milioni di euro di cui 51 milioni (81,4%) destinato a strutture di ricovero varie comprese le quote dei rivenditori ospedalieri e 11 milioni circa (18,5%) destinato alle vendite di grossisti e ortopedici, farmacie e sanitarie, in cui includere la parte riferibile all'assistenza protesica e per la quale si stima il 50% circa di incremento]. Analogo incremento **(+ 5 mln di euro)** può essere stimato per l'introduzione di nuove tipologie di dispositivi monouso (cannule, cateteri, ausili assorbenti per incontinenza e sacche per stomia).

I predetti maggiori **oneri** pari a **460 mln di euro** verrebbero compensati da un efficientamento delle modalità di acquisto (facilitate dalla puntuale declinazione dei requisiti tecnici e funzionali di tali dispositivi come proposta nella revisione degli elenchi e del testo), dal definitivo abbandono di procedure di erogazione (affidamento del servizio a soggetti più vicini al mondo della distribuzione intermedia o, in alternativa, ad operazioni di negoziazione/contrattazione con le Associazioni dei produttori) che producono effetti distorsivi e non garantiscono una sufficiente concorrenza tra gli operatori del mercato e, da ultimo, il ricorso al mercato elettronico; ciò consentirà un **risparmio** del settore quantificabile nel 20% circa dell'incremento di costo associato al costo dell'erogazione dei dispositivi medici monouso (**90 mln di euro**).

Il totale dei **maggiori oneri** per l'assistenza integrativa, al netto degli effetti compensativi, può quindi stimarsi in **393,7 mln di euro**.

Per quanto riguarda l'assistenza protesica, (artt. 17 e 18), a seguito dell'approvazione del nuovo Patto della salute, il 10 luglio u. s., e della previsione in esso contenuta di provvedere entro il 31 dicembre 2014 all'aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza, è stato avviato un Gruppo di lavoro composto da rappresentanti del Ministero della salute, del MEF, di Agenas e delle Regioni, per la revisione dei documenti già prodotti in passato e la formulazione di una nuova proposta di disciplina dell'assistenza protesica.

Per quanto la mancanza di un flusso informativo dedicato a tale settore non consenta una puntuale valutazione dell'impatto economico-finanziario delle novità fin qui riportate, solo limitatamente misurabili e/o stimabili con le informazioni ad oggi disponibili, è tuttavia possibile considerare una serie di elementi che tracciano un ragionevole scenario futuro.

L'incremento di spesa stimato per l'assistenza protesica è associato ai seguenti fattori:

- 1) l'introduzione di alcune prestazioni innovative, soprattutto nel settore delle tecnologie informatiche e di comunicazione (cosiddetti ausili ICT dall'acronimo inglese – Information Communication Technologies) a favore dei disabili con gravissime limitazioni funzionali. L'impatto di tali introduzioni dovrebbe, tuttavia, essere piuttosto modesto, in considerazione della contenuta numerosità dei destinatari. Si stima un maggior onere di circa **20 mln di**

- euro** che si basa sulla stima di circa 900 nuovi casi all'anno e di un costo del corredo di ausili messi a disposizione di ciascun utente di circa 22.000,00 euro;
- 2) l'introduzione degli apparecchi acustici a tecnologia digitale per la prescrizione dei quali, tuttavia, è stato ristabilito un preciso intervallo di perdita uditiva (strumentalmente rilevato e clinicamente confermato). Tale inserimento potrà portare ad un **aumento** della spesa plausibilmente valutabile in **circa 120 milioni di euro**, basato sul fatto che la prevalenza della sordità della popolazione è circa il 4 per mille (240.000 persone), di cui circa 2/3 ha una perdita uditiva compresa nell'intervallo definito (160.000 persone) e il prezzo dell'ausilio ad essi offerto dal SSN si attesterà su un valore pari a circa il 20% in meno rispetto a quello attualmente pattuito tra INAIL e Associazioni di categoria (circa 1.000,00 euro); l'abbattimento indicato è attribuibile all'introduzione di procedure di gara per l'acquisto da parte delle ASL;
  - 3) l'inserimento di modelli o categorie di ausili oggi non prescrivibili (ad es. apparecchi per l'incentivazione dei muscoli respiratori, la barella per doccia, le carrozzine con sistema di verticalizzazione, lo scooter a quattro ruote, il kit di motorizzazione universale per carrozzine, i sollevatori fissi e per vasca da bagno, i sistemi di sostegno nell'ambiente bagno (maniglioni e braccioli), i carrelli servoscala per interni. In ogni caso, si ritiene che il potenziale **incremento di spesa**, pur se in parte bilanciato e compensato dalle eliminazioni degli ausili che saranno più avanti presentati, possa essere plausibilmente quantificato in una cifra pari a **200 milioni di euro** circa.

A fronte di detti maggiori oneri, si sono poi stimati gli effetti dei seguenti altri fattori di contenimento della spesa per effetto di specifiche misure introdotte nel provvedimento. Alcune sono quantificabili, mentre altre non lo sono ma contribuiscono alla razionalizzazione della spesa. Relativamente alle **misure di contenimento** quantificabili, si possono elencare:

- a) la traslazione dei dispositivi medici monouso che attualmente vengono contabilizzati nell'assistenza protesica e che, in applicazione di quanto previsto dal presente DPCM, verranno contabilizzati nell'assistenza integrativa comporterà un decremento stimabile in circa **450 mln di euro**; la suddetta traslazione di 450 mln di euro si configura come un **effetto meramente compensativo** con impatto neutro rispetto ai costi complessivi attualmente sostenuti dal Ssn per il complesso dei due settori assistenziali (integrativa e protesica);
- b) il migliore assetto definitorio dei dispositivi di serie che impedisce prescrizioni errate o improprie (circa 1/5 delle prescrizioni) e del relativo contenzioso con gli assistiti (che genera, sovente, ulteriori forniture a titolo di risarcimento). Partendo dalla spesa per gli ausili a tariffa di circa 450 mln di euro l'anno e ipotizzando una riduzione di 1/5 della relativa valorizzazione per 90 mln di euro, la migliore definizione di detti ausili potrà portare ad un risparmio di circa il 12% di tale importo (**11 mln di euro circa**);
- c) l'operazione di revisione condotta sugli attuali elenchi, cioè il passaggio dal regime tariffario a quello che prevede l'adozione delle ordinarie procedure di acquisto previste dalle norme in materia, per effetto del trasferimento dall'attuale elenco dei dispositivi su misura all'elenco dei dispositivi di serie. Tale passaggio non potrà che determinare un evidente risparmio nella relativa spesa. L'entità del risparmio discenderebbe dal fatto che la principale tipologia di ausili trasferiti da un regime all'altro (le carrozzine leggere e superleggere) rappresenta una quota vicina al 30% del totale delle prescrizioni di ausili con l'esclusione dei dispositivi monouso ed i risparmi attribuibili alle procedure di acquisto riducono le spese di circa il 25% dei costi: si può pertanto presumere che dei 550 milioni di euro circa (totale protesica – ausili monouso), circa 195 milioni potrebbero essere attribuiti agli ausili per movimentare le persone con disabilità motorie e comporterebbero un potenziale risparmio pari a **48 milioni di euro circa**;

- d) l'eliminazione di alcune categorie di ausili quali le "scarpe ortopediche di serie" e i "plantari di serie" destinati a soggetti con deformità lievi e lievissime (es. riduzione arco plantare – appoggi sbilanciati – difficoltosa deambulazione) che frequentemente sono oggetto di iperprescrizione. Il risparmio associabile a tale misura può quantificarsi in **65 mln di euro**, nell'ipotesi di una riduzione di circa il 12% del totale della spesa protesica a livello nazionale (con l'esclusione degli ausili monouso) (550 milioni di euro);
- e) la maggiore diffusione di procedure di riciclo e riutilizzo di alcune categorie di ausili, che comporterà un risparmio per il settore dal momento che si ridurranno gli acquisti di detti ausili. Se a livello nazionale fossero adottati provvedimenti che regolamentano le procedure di riutilizzo di alcuni ausili, si stima che una quota in un intervallo del 6% della spesa complessiva della assistenza protesica (con l'esclusione della spesa per ausili monouso) (550 milioni di euro) potrà comportare una riduzione di **32 milioni di euro**.

Relativamente alle **misure di contenimento non quantificabili**, si possono elencare:

- a) l'istituzione di uno specifico albo dei prescrittori, appositamente selezionati in base alle proprie competenze e particolarmente qualificati nella prescrizione degli ausili, al fine di migliorare la qualità dei processi;
- b) la fissazione della soglia di accesso minima di ipoacusia (strumentalmente rilevata e clinicamente confermata) per il diritto alla fruizione della protesi acustica che contribuisce ad una maggiore chiarezza ed omogeneità in materia.

Il totale dei **minori oneri** per l'assistenza protesica, considerando gli effetti compensativi sopradescritti, può quindi stimarsi in **266 mln di euro**.

#### D) Assistenza sociosanitaria (artt. 21-35)

Le disposizioni relative all'area dell'assistenza sociosanitaria non introducono novità rispetto alla normativa vigente, limitandosi ad esplicitare e a declinare i contenuti e le modalità di erogazione delle attività, in ambito domiciliare, ambulatoriale, semiresidenziale e residenziale. In particolare, sono confermate le quote di oneri che il dPCM 29 novembre 2001 pone rispettivamente a carico del Ssn e degli utenti/Comuni per i servizi ad elevata integrazione socio-sanitaria. Va rilevato che qui il problema non è tanto quello della migliorata descrizione del livello assistenziale, quanto quello della necessaria omogeneizzazione tra i vari ambiti regionali, alcuni dei quali registrano un ritardo storico nello sviluppare queste linee prestazionali, determinando un circolo vizioso, in quanto in queste realtà l'assenza dei servizi territoriali fa sì che i processi di razionalizzazione ed efficientamento della rete ospedaliera risultino più difficili e socialmente inaccettabili.

Risulta evidente che l'attenzione riservata a quest'area nell'ambito dei nuovi Lea potrebbe indurre le Regioni ad effettuare consistenti investimenti nel settore della domiciliarità e della residenzialità per anziani e disabili, ma l'aumento dei costi connessi alla fase di implementazione dei servizi, laddove inesistenti o ancora fortemente carenti, sarebbe compensata da una **riduzione dei ricoveri impropri** in regime ospedaliero, sicuramente consistente.

Rispetto al previgente DPCM sui Lea il nuovo provvedimento non presenta linee erogative aggiuntive in quanto viene confermato il precedente impianto articolato nelle due dimensioni della residenzialità e dell'assistenza domiciliare. Si è proceduto, invece, all'interno delle linee erogative già esistenti a diversificare i possibili profili prestazionali articolandoli sostanzialmente per intensità di cure. Ciò consentirà una maggiore appropriatezza nell'erogazione delle prestazioni socio-sanitarie in questione permettendo, invece della preesistente risposta assistenziale mediamente attestata su un profilo di intensità medio alto, una più specifica offerta per i pazienti in condizioni di non autosufficienza, grave, media e limitata. Sarà la programmazione regionale, nel quadro delle

compatibilità economico-finanziari, a definire la numerosità delle varie tipologie di strutture interessate, in aderenza a quanto previsto nell'articolo 9, comma 1, lettera a) del Patto per la Salute 2010-2012.

Anche in questo caso, dunque, la valutazione di impatto deve considerare contemporaneamente le ricadute che il potenziamento di un livello assistenziale produce, in direzione opposta, su livelli assistenziali "contigui".

L'inserimento delle persone affette da ludopatia tra gli utenti degli attuali servizi destinati al trattamento delle dipendenze patologiche non comporterà nuovi oneri, in quanto tali servizi sono già attivi su tutto il territorio nazionale. Si ricorda a questo proposito che la legge di stabilità 2015 (art.1, comma 133) vincola 50 mln di euro del Fondo sanitario Nazionale al trattamento di tali soggetti.

#### E) Assistenza specifica a particolari categorie

In questa area le uniche innovazioni introdotte sono rappresentate dalla revisione degli elenchi delle malattie rare e delle malattie croniche che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria per le prestazioni correlate.

- 1) Per quanto riguarda le malattie rare (art. 52), l'introduzione di oltre 110 nuove malattie nell'elenco allegato al d.m. n. 279/2001 ha un impatto economico sicuramente modesto, sia perché molte di esse rientrano in gruppi già inclusi nell'elenco, sia a causa della bassa numerosità dei soggetti interessati. Si fa presente, inoltre, che anche a seguito dell'introduzione di nuove malattie riconosciute come rare, il numero complessivo dei pazienti affetti da tali malattie, in realtà, è da stimarsi in sensibile riduzione rispetto a quello attuale, in quanto dal nuovo elenco sono state escluse alcune patologie (es. celiachia, sindrome di Down e connettiviti indifferenziate) caratterizzate da una cospicua numerosità dei soggetti che ne sono portatori.

In definitiva, si ritiene che i **maggiori oneri** siano stimabili in circa **10 mln di euro**, in quanto le nuove prestazioni introdotte riguardano per lo più prestazioni riservate ai pazienti affetti da malattie rare.

- 2) Per quanto riguarda le malattie croniche (art.53), le modifiche introdotte nell'elenco allegato al d.m. n. 329/1999 sono tali da comportare una riduzione degli oneri a carico del Ssn. A fronte dell'inserimento di 6 nuove patologie, infatti, è stato ridotto il pacchetto prestazionale associato ad una patologia quale l'ipertensione (senza danno d'organo) da cui discende una spesa rilevante per la sua larghissima diffusione; inoltre, i pacchetti prestazionali di numerose altre patologie sono stati rivisti con l'eliminazione di numerose prestazioni ovvero con la indicazione di periodicità definite per la loro esecuzione. I **maggiori oneri** correlati all'introduzione delle predette 6 nuove prestazioni possono quantificarsi in **12 mln di euro**, mentre l'aggiornamento in riduzione delle prestazioni per l'ipertensione ed altre comporterà **riduzioni di oneri** per circa **16 mln di euro**.

#### F) Assistenza distrettuale

Medicina di base (art. 4), continuità assistenziale (art. 5), assistenza ai turisti (art. 6), emergenza sanitaria territoriale (art. 7), assistenza farmaceutica (artt. 8 e 9): le disposizioni non introducono alcuna novità nella normativa vigente e possono quindi considerarsi **neutrali** sotto il profilo economico-finanziario.

#### G) Prevenzione collettiva e sanità pubblica

Lo schema esplicita, ridefinisce e riordina in un nuovo schema logico attività e prestazioni già garantite dai Dipartimenti di prevenzione della Asl, spesso in attuazione di normativa comunitaria. Fanno eccezione l'introduzione di **Vaccinazioni gratuite** per Varicella, Pneumococco, Meningococco, Vaccino anti HPV, il cui onere è quantificabile in 138 mln di euro circa, secondo la ripartizione individuata nella tabella sottostante e nell'ipotesi inverosimile che tutti i bambini nati vengano sottoposti alla campagna vaccinale. Considerato, poi, che in molte regioni già vengono erogate gratuitamente le predette vaccinazioni, in applicazione del Piano Nazionale della Prevenzione vaccinale (Intesa Stato -Regioni del 22 febbraio 2012) e Piano nazionale Prevenzione 2014-2018 (Intesa Stato -Regioni del 13 novembre 2014), il predetto **maggior onere** di 138 mln di euro molto verosimilmente può ridursi a circa **70 mln di euro**.

| Stima della spesa annua per vaccini Pneumo, Meningo c, Varicella a tutti i neonati e vaccino HPV alle 12enni (copertura al 100%)                                                               |                      |                                                                                                   |                                                                                               |                                                                                          |                                                                                    |                                                                               |                          |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|
| REGIONI                                                                                                                                                                                        | n. bambini nati 2013 | 1. SPESA PER VACCINAZIONE ANTI PNEUMOCOCCICA (43,19 € a dose; ciclo vaccinale a 3 dosi = 129,58€) | 2.SPESA PER VACCINAZIONE ANTI MENINGOCOCCICA (8,6 € a dose; ciclo vaccinale a 1 dose = 8,6 €) | 3. SPESA PER VACCINO ANTIVARICELLA (36,92€ a dose; 1 ciclo vaccinale a 2 dosi = 73,84 €) | n. ragazze 12enni (che compiono 11 anni di età dal 1° gennaio al 31 dicembre 2013) | 4. SPESA PER VACCINO ANTI HPV (50,58€ a dose; ciclo vaccinale a 2 = 101,15 €) | totale (colonne 1+2+3+4) |
| Abruzzo                                                                                                                                                                                        | 10.901               | 1.412.552                                                                                         | 93.749                                                                                        | 804.930                                                                                  | 5624                                                                               | 568.867,60                                                                    | 2.880.097,62             |
| Basilicata                                                                                                                                                                                     | 4.365                | 565.617                                                                                           | 37.539                                                                                        | 322.312                                                                                  | 2609                                                                               | 263.900,35                                                                    | 1.189.367,65             |
| Calabria                                                                                                                                                                                       | 16.711               | 2.165.411                                                                                         | 143.715                                                                                       | 1.233.940                                                                                | 9380                                                                               | 948.787,00                                                                    | 4.491.853,22             |
| Campania                                                                                                                                                                                       | 53.859               | 6.979.049                                                                                         | 463.187                                                                                       | 3.976.949                                                                                | 31459                                                                              | 3.182.077,85                                                                  | 14.601.263,03            |
| Emilia-Romagna                                                                                                                                                                                 | 38.542               | 4.994.272                                                                                         | 331.461                                                                                       | 2.845.941                                                                                | 18573                                                                              | 1.878.658,95                                                                  | 10.050.333,79            |
| Friuli-Venezia Giulia                                                                                                                                                                          | 9.717                | 1.259.129                                                                                         | 83.566                                                                                        | 717.503                                                                                  | 4984                                                                               | 504.131,60                                                                    | 2.564.329,94             |
| Lazio                                                                                                                                                                                          | 50.765               | 6.578.129                                                                                         | 436.579                                                                                       | 3.748.488                                                                                | 24395                                                                              | 2.467.554,25                                                                  | 13.230.749,55            |
| Liguria                                                                                                                                                                                        | 11.362               | 1.472.288                                                                                         | 97.713                                                                                        | 838.970                                                                                  | 6034                                                                               | 610.339,10                                                                    | 3.019.310,34             |
| Lombardia                                                                                                                                                                                      | 90.510               | 11.728.286                                                                                        | 778.386                                                                                       | 6.683.258                                                                                | 44457                                                                              | 4.496.825,55                                                                  | 23.686.755,75            |
| Marche                                                                                                                                                                                         | 13.030               | 1.688.427                                                                                         | 112.058                                                                                       | 962.135                                                                                  | 6586                                                                               | 666.173,90                                                                    | 3.428.794,50             |
| Molise                                                                                                                                                                                         | 2.284                | 295.961                                                                                           | 19.642                                                                                        | 168.651                                                                                  | 1303                                                                               | 131.798,45                                                                    | 616.052,13               |
| Piemonte                                                                                                                                                                                       | 36.658               | 4.750.144                                                                                         | 315.259                                                                                       | 2.706.827                                                                                | 18194                                                                              | 1.840.323,10                                                                  | 9.612.552,26             |
| Prov Auton Bolzano                                                                                                                                                                             | 5.289                | 685.349                                                                                           | 45.485                                                                                        | 390.540                                                                                  | 2731                                                                               | 276.240,65                                                                    | 1.397.614,43             |
| Prov Auton Trento                                                                                                                                                                              | 5.016                | 649.973                                                                                           | 43.138                                                                                        | 370.381                                                                                  | 2569                                                                               | 259.854,35                                                                    | 1.323.346,67             |
| Puglia                                                                                                                                                                                         | 34.365               | 4.453.017                                                                                         | 295.539                                                                                       | 2.537.512                                                                                | 20291                                                                              | 2.052.434,65                                                                  | 9.338.501,95             |
| Sardegna                                                                                                                                                                                       | 12.199               | 1.580.746                                                                                         | 104.911                                                                                       | 900.774                                                                                  | 6747                                                                               | 682.459,05                                                                    | 3.268.891,03             |
| Sicilia                                                                                                                                                                                        | 45.656               | 5.916.104                                                                                         | 392.642                                                                                       | 3.371.239                                                                                | 24858                                                                              | 2.514.386,70                                                                  | 12.194.371,82            |
| Toscana                                                                                                                                                                                        | 30.457               | 3.946.618                                                                                         | 261.930                                                                                       | 2.248.945                                                                                | 15362                                                                              | 1.553.866,30                                                                  | 8.011.359,44             |
| Umbria                                                                                                                                                                                         | 7.462                | 966.926                                                                                           | 64.173                                                                                        | 550.994                                                                                  | 3655                                                                               | 369.703,25                                                                    | 1.951.796,49             |
| Valle d'Aosta                                                                                                                                                                                  | 1.165                | 150.961                                                                                           | 10.019                                                                                        | 86.024                                                                                   | 560                                                                                | 56.644,00                                                                     | 303.647,30               |
| Veneto                                                                                                                                                                                         | 43.708               | 5.663.683                                                                                         | 375.889                                                                                       | 3.227.399                                                                                | 21973                                                                              | 2.222.568,95                                                                  | 11.489.539,11            |
| Totale                                                                                                                                                                                         | 524.021              | 67.902.641                                                                                        | 4.506.581                                                                                     | 38.693.711                                                                               | 272.344                                                                            | 27.547.596                                                                    | 138.650.528              |
| Il Totale ipotizza una (inverosimile) copertura vaccinale del 100% della coorte destinataria.                                                                                                  |                      |                                                                                                   |                                                                                               |                                                                                          |                                                                                    |                                                                               |                          |
| Il vaccino anti-HPV è offerto gratuitamente in tutte le Regioni dal 2008 (Intesa Stato-Regioni del 20 dicembre 2007)                                                                           |                      |                                                                                                   |                                                                                               |                                                                                          |                                                                                    |                                                                               |                          |
| I vaccini anti pneumococcico ed antimeningo C sono offerti gratuitamente in tutte le Regioni dal 2012 (Intesa Stato -Regioni del 22 febbraio 2012)                                             |                      |                                                                                                   |                                                                                               |                                                                                          |                                                                                    |                                                                               |                          |
| Il vaccino anti-varicella è offerto gratuitamente in 8 Regioni dal 2012 (Intesa Stato -Regioni del 22 febbraio 2012) e dal 2015 è previsto l'avvio di un programma nazionale di immunizzazione |                      |                                                                                                   |                                                                                               |                                                                                          |                                                                                    |                                                                               |                          |

## Conclusioni

In conclusione, si può ritenere che l'onere complessivo di detto provvedimento possa essere sostenuto dalle regioni e province autonome all'interno della cornice finanziaria disponibile per gli anni 2014-2016 ancorché la stessa potrà essere ridotta per effetto della manovra di cui alla legge di stabilità 2015. Infatti, gli strumenti di governance in possesso delle regioni, se ben utilizzati, consentiranno di calibrare gli attuali tetti di spesa, sia con gli erogatori privati che pubblici, sulla base di una quantificazione dei propri fabbisogni commisurati alle risorse disponibili. Significherebbe, pertanto, che l'introduzione delle nuove prestazioni di specialistica ambulatoriale potrà essere modulata all'interno dei tetti di spesa e veicolata sugli erogatori (pubblici e privati) con

le modalità ritenute più congrue da parte delle regioni, mentre l'introduzione di nuovi ausili e protesi innovative potranno essere compensati dall'attivazione di leve che portino ad una maggiore ottimizzazione dei processi di acquisto per altri tipi di protesi ed ausili.

Le regioni e province autonome continueranno ad essere impegnate ad implementare gli interventi di razionalizzazione dei settori da loro scelti per effetto dell'avvenuta attivazione dei processi di riorganizzazione delle loro reti di offerta, dell'erogazione delle prestazioni nell'ambito di setting assistenziali più appropriati e dell'attivazione di protocolli clinici diagnostici per la presa in carico dei pazienti malati cronici in ambito territoriale ed ospedaliero, seppure l'effetto contenitivo della spesa sarà variabile a livello regionale, a seconda dello stato di attuazione dei processi appena descritti.

Tra gli strumenti di governance che potranno essere attivati dalle regioni e province autonome, rientrano poi quelli sull'inasprimento dei controlli sull'appropriatezza prescrittiva dei medici, con il vantaggio sia di ridurre in maniera significativa gli oneri per le prestazioni non appropriate che di ottenere i relativi risparmi secondo una scansione temporale più adeguata rispetto all'obiettivo.

Se si aggiunge, poi, che il Patto della salute 2014-2016 prevede il rafforzamento delle misure di governance, ma anche l'inasprimento di quelle sanzionatorie - che riguardano non solo il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario complessivo dei sistemi regionali, ma anche l'avanzamento dei processi di razionalizzazione e qualificazione della spesa, che investono tutti i settori assistenziali coperti dai LEA (si vedano in particolare i commi 568 e 569 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2015, in materia di decadenza dei direttori generali degli enti del SSN, in caso di mancato conseguimento degli obiettivi di salute e assistenziali) - si può ritenere che gli effetti finanziari connessi all'adozione del provvedimento possano essere verosimilmente sostenuti dal sistema sanitario. Anche le nuove norme intervenute nel Patto per la Salute e recepite dalla legge di stabilità 2015 in materia di "commissariamento" delle regioni in Piano di rientro (si fa riferimento, in particolare, alla prevista incompatibilità da parte dei Presidenti delle regioni a svolgere il compito di commissario per la realizzazione del piano di rientro del SSR evitando così la commistione tra potere politico e gestionale), andranno nella direzione di garantire una migliore tenuta del sistema di governance regionale.

Infine, il percorso appena avviato con il presente schema di dPCM, così come descritto nelle premesse in termini di introduzione di principi di efficienza ed appropriatezza organizzativa e prescrittiva, verrà poi costantemente mantenuto e aggiornato, in maniera continua e sistematica, con risultati più o meno visibili nel breve/medio periodo a seconda della capacità di tenuta della governance regionale. Del resto, l'impianto normativo ormai esistente nell'ordinamento, nel confermare che le conseguenze di un miglioramento dell'efficienza di una regione e dei suoi conti sanitari (tipico il caso delle regioni sotto piano di rientro) hanno un impatto solo ed esclusivamente sulla finanza della regione interessata (in termini di liberazione di risorse da destinare ad altre funzioni o alla riduzione della pressione fiscale regionale), garantisce la realizzazione degli obiettivi del presente provvedimento.

Roma, 2 febbraio 2015